



**PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO SERVIZIO DI
LAVANOLEGGIO E RICONDIZIONAMENTO DI DISPOSITIVI TESSILI E DI SUPERFICI
ANTIDECUBITO PER LE AZIENDE SANITARIE E OSPEDALIERE DELLA REGIONE
UMBRIA**

II EDIZIONE

ALLEGATO 1 - CAPITOLATO TECNICO

INDICE

1	PREMESSA E OBIETTIVI.....	4
2	DEFINIZIONI.....	5
3	OGGETTO DELL'APPALTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI.....	6
3.1	SERVIZI A RICHIESTA.....	9
3.2	CORRISPETTIVI.....	10
4	CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI FORNITI A NOLEGGIO.....	13
5	GESTIONE ARTICOLI.....	15
5.1	BIANCHERIA PIANA E MATERASSERIA.....	15
5.1.1	Dotazioni iniziali.....	15
5.1.2	Distribuzione.....	16
5.2	BIANCHERIA CONFEZIONATA.....	16
5.2.1	Dotazioni iniziali.....	17
5.2.2	Distribuzione.....	18
5.3	TESSUTO TECNICO RIUTILIZZABILE PER SALA OPERATORIA (TTR).....	20
5.3.1.	Dotazioni iniziali.....	21
5.3.2.	Distribuzione.....	21
6.	MOVIMENTAZIONE ARTICOLI.....	21
6.1	RITIRO.....	22
6.2	CONSEGNA E REINTEGRO SCORTE.....	24
6.2.1	Consegna biancheria piana e materasseria.....	25
6.2.2	Consegna biancheria confezionata.....	26
6.2.3	Consegna TTR.....	26
6.3	TRASPORTO.....	27
7	RICONDIZIONAMENTO.....	28
7.1	RICONDIZIONAMENTO BIANCHERIA PIANA E CONFEZIONATA.....	29
7.2	RICONDIZIONAMENTO DELLA MATERASSERIA.....	31
7.3	RICONDIZIONAMENTO TTR.....	32
8	SERVIZIO GUARDAROBA.....	33
9	FORNITURA A NOLEGGIO DI PRESIDI ANTIDECUBITO.....	35
9.1	MODALITÀ DI NOLEGGIO.....	36
9.1.1	Noleggio continuativo (Long Term).....	36
9.1.2	Noleggio su chiamata.....	36
9.2	MOVIMENTAZIONE (CONSEGNA E RITIRO).....	37
9.3	SANIFICAZIONE.....	37
9.4	ASSISTENZA FULL RISK.....	38

9.5	VERIFICA TECNICA E COLLAUDO	39
10	SISTEMA INFORMATIZZATO.....	39
11	CONTROLLI E VERIFICHE.....	41
11.1	SISTEMA DI CONTROLLO DA PARTE DELLA AZIENDE SANITARIE.....	41
11.2	SISTEMA DI AUTOCONTROLLO DEL FORNITORE.....	41
12	PERSONALE ADIBITO AL SERVIZIO.....	42
12.1	DIVISE DEL PERSONALE.....	43
12.2	COMPORTAMENTO.....	43
12.3	FORMAZIONE.....	44
12.4	SCIOPERI.....	44
13	ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO.....	44
14	FINE APPALTO.....	46
15	PENALI.....	47
16	ALLEGATI.....	48

1 PREMESSA E OBIETTIVI

PuntoZero, di seguito denominata anche “Stazione appaltante”, ha indetto una procedura aperta per l'affidamento del servizio integrato di lava-noleggio di biancheria piana, confezionata e materasseria a ridotto impatto ambientale e noleggio di dispositivi medici in tessuto tecnico riutilizzabile (TTR) per le Aziende Sanitarie della Regione Umbria.

L'appalto è suddiviso nei seguenti lotti:

N. Lotto	Azienda Sanitaria

I lotti sono stati individuati in ragione della dislocazione territoriale delle Aziende sanitarie, al fine di garantire una maggior efficienza nell'esecuzione del servizio e l'effettiva partecipazione alla gara da parte delle microimprese, piccole e medie imprese.

Il servizio dovrà essere espletato nel rispetto delle prescrizioni contenute nel presente Capitolato Tecnico e suoi allegati, nello schema di Convenzione, nell'offerta presentata dal fornitore e nella restante documentazione di gara, ove pertinente.

Il Fornitore è tenuto all'osservanza delle seguenti normative e discipline:

- Allegato 1 del Decreto Ministeriale 09 dicembre 2020 “Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di lavaggio industriale e noleggio di tessili e materasseria”
- Allegato 1 del Decreto Ministeriale 7 febbraio 2023 “Criteri Ambientali Minimi (CAM) per le forniture ed il noleggio di prodotti tessili e per il servizio di restyling e finissaggio di prodotti tessili”.
- Eventuali disposizioni interne delle Aziende Sanitarie contraenti attualmente in vigore o emanate durante l'esecuzione dell'appalto;
- Ogni altra disposizione di legge in materia emanata nel corso dell'appalto.

Tutte le norme tecniche richiamate nella documentazione di gara devono considerarsi vigenti, fatte salve eventuali modifiche o sostituzioni intervenute nelle metodiche di prova, che devono ritenersi automaticamente recepite nella presente documentazione. Per l'espletamento del servizio il fornitore dovrà interfacciarsi operativamente con le singole unità operative/servizi/presidi territoriali delle Aziende interessate all'appalto (d'ora in poi Aziende sanitarie”, a seconda dell'organizzazione interna delle stesse che di seguito, per semplicità, si individuano come “Centro di utilizzo”

Con l'Aggiudicatario verrà stipulata una Convenzione con la quale l'Aggiudicatario si obbliga ad accettare gli Ordinativi di fornitura (i.e. contratti e/o contratti attuativi), emessi dalle Aziende Sanitarie per l'erogazione dei servizi oggetto dell'appalto.

Tutte le attività dell'appalto, specificate nel presente Capitolato Tecnico, dovranno essere eseguite secondo le modalità, condizioni e termini stabiliti nello stesso, nel Bando di Gara, nel Disciplinare di Gara e nei documenti allegati, nonché secondo quanto offerto in Offerta Tecnica. L'Aggiudicatario si impegna, pertanto, a rispettare tutte le norme tempo per tempo vigenti in materia, oltre alle disposizioni contenute nel presente Capitolato tecnico, nella Convenzione, nonché negli Ordinativi di fornitura emessi dalle Amministrazioni contraenti e si impegna, altresì, a fornire i servizi richiesti alle condizioni offerte in sede di gara.

La stipula della Convenzione non vincola in alcun modo le Amministrazioni Contraenti, né tantomeno la Stazione

Appaltante, all'acquisto di quantitativi minimi o predeterminati di servizi, bensì dà origine unicamente ad un obbligo del Fornitore di accettare, mediante esecuzione, fino a concorrenza dell'importo massimo contrattuale, eventualmente ampliato, gli Ordinatori di Fornitura (OdF), ed eventuali Ordini Aggiuntivi di Fornitura (OAF), emessi dalle Amministrazioni Contraenti. Pertanto, con riferimento al valore della Convenzione, si precisa che trattasi di una stima del fabbisogno dell'erogazione della fornitura nell'ambito dell'intera durata della Convenzione effettuata al meglio delle conoscenze attuali della Stazione Appaltante, in ragione della raccolta ed aggregazione dei flussi informativi pervenuti alla stessa da parte degli Enti destinatari della gara.

2 DEFINIZIONI

Ai fini del presente documento si forniscono in maniera indicativa e non esaustiva, le seguenti definizioni principali relative ai beni e alle attività:

Definizione	Spiegazione
Stazione appaltante	PuntoZero scrl
Fornitore/Aggiudicatario/Appaltatore	L'Operatore Economico che all'esito della presente procedura di gara potrà stipulare la Convenzione con la Stazione Appaltante
Azienda/Committente/Amministrazione contraente	Le Aziende Sanitarie della Regione Umbria presso le quali il Fornitore si impegna ad eseguire la fornitura
Contratto o Ordinatorio di Fornitura	Il contratto stipulato tra le singole Aziende Sanitarie della Regione Umbria e l'Operatore Economico Aggiudicatario
Centro di utilizzo	si intende l'unità operativa, i servizi, i presidi territoriali ossia l'unità organizzativa che, in una delle Aziende Sanitarie contraenti, svolge funzioni per le quali è necessario l'utilizzo delle forniture e servizi, previsti in capitolato, per l'espletamento dell'attività Sanitaria;
Richiesta preliminare di fornitura (RPF)	L'atto, preliminare all'emissione dell'Ordinativo di fornitura (OdF) sottoscritto congiuntamente dal Fornitore e dall'Amministrazione Contraente nel quale vengono definite e dettagliate le prestazioni richieste e dove verranno definiti in modo esemplificativo e non esaustivo ed aggiornati tutti i dati necessari per l'espletamento del servizio n. letti, personale, dotazione, frequenza ritiro/consegna, la data di avvio dell'appalto, la pianificazione dell'installazione distributori, e tutto quanto ritenuto utile dettagliare e specificare per una corretta gestione dell'appalto
Piano di avvio del servizio	Documento presentato dal fornitore prima dell'avvio appalto che riporterà il graduale avvio delle attività previste per l'espletamento del servizio nei diversi centri di utilizzo dell'Azienda contraente e tutto quanto necessario per l'avvio del servizio come da paragrafo 20 del Capitolato.
Scheda dotazione	Documento che riporta la dotazione prevista per la biancheria e che costituirà il riferimento per il reintegro giornaliero della scorta in modo che la dotazione sia sempre rispettata.

Dotazione biancheria piana/materasseria	Quantità di biancheria/materasseria necessaria a svolgere l'attività assistenziale giornaliera più la quantità di biancheria/materasseria "pronta all'uso (scorta) definita per ogni centro di utilizzo. Tutti gli elementi aggiornati necessari a definire la quantità corretta delle dotazioni saranno definiti in sede propedeutica all'avvio appalto e potranno essere inseriti nell'atto di regolamentazione. La dotazione iniziale risulterà dalla "scheda di dotazione";
Dotazione divise	Numero di capi che verrà fornito al personale delle Aziende sanitarie in relazione al ruolo professionale da questa rivestito e che permetterà a tale personale di avere sempre a disposizione una divisa pulita per l'espletamento delle proprie funzioni. La dotazione iniziale risulterà dalla "scheda di dotazione" di ogni singolo dipendente creata in sede di avvio appalto;
Materasseria	Articoli che unitamente alla biancheria piana contribuiscono alla vestizione del letto, quali materassi per tutte le tipologie di letto (anche bariatrici) guanciali, cuscini, coprimaterasso e comunque presenti nell'apposito Allegato XXXXX ;
Biancheria piana	Tutti gli articoli riferiti alla vestizione del letto (escluso gli articoli ricompresi nella materasseria) ed altra biancheria necessari allo svolgimento di un'attività assistenziale giornaliera ed alberghiera delle Aziende Sanitarie risultante dall'Allegato XXXX al presente Capitolato;
Biancheria confezionata	Tutti gli articoli che compongono la divisa assegnata alle diverse figure professionali, aventi diritto, previste nel presente appalto Allegato XX
DPI	Divise da lavoro definite come dispositivi di protezione individuale, capi alta visibilità, capi antifreddo capi di protezione contro le azioni dirette ed indirette da arco elettrico destinate a figure particolari quali operatori del 118, elicotteristi, personale GAE
Scorte	Quantità di articoli di biancheria piana e materasseria che rimarrà sempre a disposizione "pronta all'uso" nei centri di utilizzo, oltre che la quantità di articoli a disposizione presso il guardaroba ove presente
Movimentazione	Attività del fornitore che si traduce nella consegna e ritiro di della biancheria piana e confezionata e della materasseria, trasporto della medesima all'interno delle strutture interessate all'appalto oltre che da e per il proprio stabilimento; nella movimentazione dei carrelli e di tutte le attrezzature messe a disposizione per l'esecuzione di un corretto ed efficiente servizio
Ricondizionamento	Processo attraverso cui vengono conferiti nuovamente ad un capo riutilizzabile utilizzato tutti i requisiti necessari a soddisfare le specifiche previste dall'uso a cui è destinato. Un insieme concatenato di attività volte alla pulizia, lavaggio e disinfezione, asciugatura, stiratura, verifica dei requisiti fisico-meccanici che rendono nuovamente il capo utilizzabile, eventuale manutenzione e finissaggio previsto, confezionamento ed eventuale trattamento di sterilizzazione;
Sistema informativo	Quanto offerto dal fornitore per garantire all'Azienda Sanitaria un controllo sul servizio, una ricerca di dati/informazioni ed una verifica sul patrimonio circolante e la dotazione iniziale con tracciabilità di tutti i capi fino al singolo utilizzatore (reparto/ dipendente)
Distribuzione automatizzata	<u>Ogni tipologia di sistema (a capo piegato, capo appeso o ritiro dello sporco) che permetta l'erogazione o la raccolta della biancheria confezionata in modo da avere una tracciabilità degli accessi e della movimentazione dei singoli articoli</u>

3 OGGETTO DELL'APPALTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

L'appalto ha per oggetto la fornitura a noleggio di biancheria piana, materasseria, biancheria confezionata per i dipendenti della Azienda Sanitaria e tessuti tecnici riutilizzabili ad "effetto barriera" (TTR) per le sale operatorie, nonché il servizio di logistica (gestione dei capi) da erogare presso ciascuna Azienda Sanitaria contraente.

Si riporta di seguito, in sintesi, l'oggetto dell'appalto:

□ **Fornitura a noleggio** dei seguenti articoli:

- biancheria piana di corredo dei letti e della biancheria per tutti gli usi e le necessità delle Aziende Sanitarie contraenti, comprese le scorte di biancheria. È inoltre richiesta biancheria piana ignifuga per reparti psichiatrici secondo le consistenze riportate nell'Allegato B al Capitolato ("Consistenze");
- materassi, guanciali e relative cover per tutti gli usi e le necessità delle Aziende Sanitarie contraenti.
- biancheria confezionata per tutto il personale delle Aziende Sanitarie contraenti avente diritto, nonché di calzature (zoccoli), per il personale in servizio presso tutte le UU.OO./Servizi, loro pronta sostituzione in caso di danneggiamento o usura;
- biancheria confezionata DPI, da intendersi come divise da lavoro definite come dispositivi di protezione individuale, (DPI) destinate a particolari categorie di operatori, individuati nel presente capitolato, quale personale 118 per le Aziende ove presente secondo quanto riportato nell'Allegato XXXX
- capi in tessuti tecnici riutilizzabili ad "effetto barriera" (TTR) per le sole Aziende Sanitarie Umbria 1 e Umbria 2 e l'Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni;
- sacchi per la raccolta dello sporco contraddistinti da codice colore (compresi i sacchi idrosolubili per la raccolta di biancheria/materasseria contaminata)

□ **Ricondizionamento** della biancheria piana, confezionata e della materasseria, comprensiva di:

- lavaggio, disinfezione, asciugatura, stiratura, manutenzione e piegatura, a seconda delle necessità specifiche, degli articoli in noleggio;
- accurata disinfezione, preventiva o contestuale al lavaggio, di qualsiasi articolo riutilizzabile a rischio infettivo;
- sterilizzazione per gli articoli TTR;
- sostituzione e/o reintegro di ogni capo noleggiato che risulti deteriorato per l'uso e/o le modalità di lavaggio o non più ritenuto utilizzabile per perdita delle proprie caratteristiche e/o per la non conformità alla specifica normativa di settore per i dispositivi DPI;
- controllo e confezionamento degli articoli.

Per tutte le tipologie di biancheria (piane, confezionata e DPI), l'operatore dovrà garantire procedure di sanificazione specifiche (es. ripetuti risciacqui con acqua) per i pazienti affetti da sensibilità chimica multipla indicati dall'Azienda Sanitaria.

Per i capi DPI oltre al ricondizionamento si richiede il controllo per i capi ad alta visibilità di bande e colore di fondo in ottemperanza alla specifica normativa di settore. Per gli zoccoli il ricondizionamento è richiesto per gli articoli utilizzati in sala operatoria e nei servizi analoghi (diagnostica interventistica, endoscopia, sala parto, emodinamica, altri servizi ad alto rischio e servizi oncoematologici, TMO). Di seguito si riporta il numero di dipendenti per i quali si richiede il servizio di ricondizionamento delle calzature:

Azienda Sanitaria	Numero dipendenti per i quali si richiede il servizio di ricondizionamento calzature
AUSL Umbria 1	XXXX
AUSL Umbria 2	XXXX
AO di Perugia	500
AO di Terni	XXXX

Qualora non ritenuto più utilizzabile, in quanto deteriorato per l'uso e/o le modalità di lavaggio, l'articolo noleggiato dovrà essere sostituito e/o reintegrato.

□ **Gestione logistica degli articoli noleggiati**, con proprio personale, attrezzature e mezzi propri, comprensiva di:

- costituzione e reintegro delle dotazioni
- costituzione e mantenimento costante delle scorte di reparto e/o di guardaroba presso le strutture interessate;
- allestimento, organizzazione e gestione dei locali guardaroba messi a disposizione dalle Aziende Sanitarie contraenti;
- eventuale fornitura di distributori automatici per divise operatori di camera operatoria e di reparto, secondo le modalità riportate nei paragrafi a seguire. Si specifica che **la sostituzione dei distributori già in uso** - riportati **nell'Allegato XXXX** al Capitolato Tecnico ("Dettaglio presidi") - **è obbligatoria**, mentre sarà facoltà del Fornitore proporre, in sede di offerta tecnica, la fornitura di apparecchi ove non presenti secondo la propria organizzazione logistica. Resta fermo che sono a carico del Fornitore le attività di installazione, gestione e manutenzione degli stessi. La fornitura di distributori ove non già presenti non è pertanto da considerarsi obbligatoria, ma soggetta a offerta del fornitore e dovrà comunque essere considerata ad integrazione del guardaroba e non in sostituzione. Le attuali modalità di gestione delle divise potranno essere verificate in sede di sopralluoghi.
- espletamento del servizio di consegna del pulito e ritiro dello sporco, comprensiva di fornitura a noleggio delle attrezzature di stoccaggio degli articoli puliti, e fornitura di sacchi per la raccolta della biancheria sporca (compresi i sacchi idrosolubili per la raccolta di biancheria contaminata) nonché fornitura di involucri non trasparenti, robusti e dotati di idoneo sistema di chiusura, per il confezionamento in sicurezza di materasseria sporca;
- movimentazione interna degli articoli e trasporto esterno, da e per lo stabilimento lavanderia, eseguiti con automezzi propri e con gestione a proprio rischio, svolti con l'osservanza di ogni precauzione dal punto di vista igienico sanitario, comprensivi di fornitura in comodato d'uso di attrezzatura necessaria per l'espletamento del servizio (quali carrelli per trasporto biancheria, carrelli armadi, carrelli portasacchi, carrelli gioroletti ...).

□ **Allestimento di un sistema informatizzato** dedicato all'espletamento del servizio in oggetto e di tracciamento della movimentazione che garantisca la possibilità di accesso agli operatori indicati, dalle Aziende Sanitarie contraenti per un monitoraggio ed un controllo costante del servizio, in tutte le fasi dal ricondizionamento, presso lo stabilimento, alla consegna al reparto.

Si intende che i servizi oggetto del presente appalto dovranno essere svolti sia nei confronti dei presidi ospedalieri che dei presidi territoriali delle singole Aziende Sanitarie contraenti, riportate nella documentazione di gara, secondo l'organizzazione di ogni Azienda, rilevabile in sede di sopralluogo, e in ottemperanza alle disposizioni comunitarie, nazionali, regionali e provinciali, dei regolamenti e delle circolari degli organi territorialmente competenti vigenti, nonché di tutte le relative integrazioni e modificazioni successive.

Oltre quanto sopra riportato il Fornitore dovrà svolgere un'attività che comunque garantisca la qualità dell'appalto nei singoli processi di lavorazione e modalità di esecuzione delle varie operazioni, nel rispetto dei tempi, delle procedure gestionali richieste e/o proposte, delle garanzie igienico-Sanitarie, della continuità del servizio.

Spetta al fornitore la direzione gestionale del servizio per l'intero periodo contrattuale, in modo da garantire la fornitura dei prodotti oggetto dell'appalto ai vari centri di utilizzo nelle quantità e qualità richieste e/o concordate,

garantendo tempestive azioni correttive in caso di eventuali disfunzioni, ritardi o non conformità riscontrate dai centri di utilizzo.

Il Fornitore, quindi, nell'esecuzione dell'appalto dovrà perseguire l'obiettivo che dia garanzia che ogni centro di utilizzo da servire sia sempre provvisto delle opportune dotazioni e/o scorte delle varie tipologie di articoli, secondo quanto previsto nel presente capitolato ed eventualmente offerto in sede di gara. A tale scopo impiegherà le strutture, le attrezzature e il personale che riterrà necessario ed opportuno per il perfetto l'espletamento del servizio, adeguandolo ad eventuali richieste delle Aziende Sanitarie qualora lo ritengano necessario.

3.1 SERVIZI A RICHIESTA

A richiesta, le Aziende Sanitarie contraenti si riservano di attivare i seguenti servizi:

- **Fornitura e gestione sistemi antidecubito** a basso, medio e alto rischio necessari alle esigenze delle Aziende Sanitarie, secondo le modalità di cui al paragrafo xxxxx
- **Fornitura kit di prima accoglienza:** Su eventuale richiesta dell'Azienda Sanitaria, il Fornitore dovrà consegnare kit di prima accoglienza uomo, donna, bambino, confezionati in busta e nelle misure standard (XS, S, M, L, XL, XXL), secondo la seguente composizione:

Articolo	Kit donna	Kit uomo	Kit bambino
Pigiama monouso	X	X	X
Slip monouso	X	X	X
Calzini	X	X	X
Asciugamani	X	X	X
Ciabatte	X	X	X
Pettine	X	X	X
Dieci fazzoletti di carta	X	X	X
Saponetta	X	X	X
Spazzolino da denti	X	X	X
Dentifricio	X	X	X
Assorbente	X		
Rasoio e crema da barba		X	

Per tale fornitura verrà corrisposta la quota a kit offerta in gara.

- **Lavaggio camici piombati.** Il servizio dovrà essere effettuato nel rispetto delle normative e linee guida di riferimento quali ad esempio:
 - ☐ Direttiva 686/89/CEE sui Dispositivi di Protezione Individuale;
 - ☐ Art. 74 D.lgs. 81/2008;
 - ☐ D.lgs. 230/1995;
 - ☐ CEI EN 61331-1/2014;
 - ☐ Linee guida sugli standard di sicurezza e di igiene del lavoro nel comparto operatorio” (ISPESL 2009);
 - ☐ Procedura INAIL redatta nel 2016 sulla gestione dei DPI anti-RX: “Proposta di procedura per la gestione dei dispositivi di protezione individuale dalla radiazione X per uso medico-diagnostico: camici e collari per la protezione del lavoratore”.

Il servizio dovrà garantire almeno le seguenti attività:

- ☐ Ritiro dello sporco
- ☐ controllo visivo della parte sartoriale (clip, velcro, cuciture),
- ☐ controllo dell'integrità della lamina schermante mediante l'utilizzo di un'apparecchiatura a raggi X dedicata;
- ☐ sanificato attraverso un processo atto ad abbattere la carica batterica, senza comprometterne le caratteristiche protettive.
- ☐ Eventuale secondo controllo di integrità al fine di accertare che le attività di sanificazione non abbiano variato le caratteristiche protettive del capo

- **Fornitura calzature anche DPI.** Si richiede la fornitura delle seguenti calzature:

Tipo calzatura	Descrizione indicativa
<i>Scarpa uomo/donna tipo mocassino per uso professionale</i>	Articolo in pelle bovina pieno fiore, completamente foderata con materiale traspirante. Soletta anatomica in pelle rimovibile o in pelle. Soletta anatomica in pelle rimovibile o in pelle con assorbimento energia al tallone (E)- Antistatica (A), antiscivolo (coefficiente di attrito dinamico > 0.20 ENV 13287 (00)). Strappo con velcro Taglie 35-47. Conforme alle normative EN ISO 20344:2004 e EN ISO 20347:2004 O2 FO
<i>Scarponcino di sicurezza alla caviglia modello unisex (metal free)</i>	Articolo preferibilmente con lacci (almeno 3 paia di occhielli), adatto per attività indoor e outdoor, estate e inverno. Monocromatico o bicolore, coordinato con uniforme aziendale Materiale in pelle bovina pieno fiore idrorepellente, in Gore-Tex Calzatura non metallica (metal free), con resistenza all'impatto: fino a 200 joule e resistenza alla compressione: fino a 1500 kg Tessuto imbottito in poliuretano antistatica, antiscivolo, resistente all'abrasione, resistente agli oli minerali, resistente agli acidi deboli, con sistema anti-shock. Taglie: 35-47 Conforme alla EN ISO 20345:2011 S3
<i>Scarponcino antinfortunistico per operatori servizio di emergenza (metal free)</i>	Articolo preferibilmente con lacci (almeno 3 paia di occhielli), adatto per attività indoor e outdoor, estate e inverno. Monocromatico o bicolore, coordinato con uniforme aziendale. Materiale in pelle bovina pieno fiore idrorepellente, in Gore-Tex. Calzatura non metallica (metal free). con inserto composita leggero e flessibile nella suola e profili riflettenti. Anatomica. Feltro antistatico Suola in gomma con assorbimento degli urti, antistatica, resistente all'olio, antiscivolo, resistente al calore, assorbimento energia al tallone Taglie: 35-47
<i>Scarpa da lavoro antinfortunistica, bassa, modello unisex</i>	Articolo preferibilmente con lacci (almeno 3 paia di occhielli), adattabile ad ambienti indoor e outdoor, estate e inverno, monocromatico o bicolore, coordinato con uniforme aziendale. Tessuto in pelle trattabile o materiale impermeabile, altamente traspirante, antiscivolo, anatomica Con punta di sicurezza Taglie: 35-47 Conforme EN ISO 20345:2011 Classe di protezione: S3
<i>Scarpa unisex antiinfortunistica in poliuretano colorato</i>	Articolo in poliuretano colorato, chiusa con fori, cinturino regolabile sul collo del piede con velcro. Antibatterica e antistatica (A) secondo ISO 7232 (86). Lavabile in lavatrice, disinfettabile, sterilizzabile fino a 130°C Suola anatomica attiva, ventilata, rimovibile, con assorbimento energia al tallone (E), antiscivolo- e antistatica secondo EN 347-2012 e ISO 7232

	Altezza tacco: Massimo 2,5 cm Taglia: 34-47 Conforme EN ISO 20344:2004 e EN ISO 20347:2004 E A
<i>Stivali isolanti</i>	Articolo per lavori a bassa e media tensione, in gomma vulcanizzata o similare, completamente foderata con cotone pesante. Suola antiabrasione, resistente all'usura, di altezza adeguata Taglia: 35-47

3.2 CORRISPETTIVI

Tutti i servizi e le forniture oggetto della presente gara e saranno remunerati secondo le modalità di seguito specificate:

ID	Voce di Costo	Unità di misura / Contabilizzazione	Servizi remunerate
1	Giornata di degenza ordinaria reparti psichiatrici e residenze protette	Giornata	Espletamento della fornitura e del servizio connesso relativi alla biancheria piana e materasseria ignifuga da utilizzarsi nei reparti psichiatrici, in tutte le strutture/servizi ospedalieri e territoriali per ogni uso ed attività
2	Giornata di degenza ordinaria altri reparti	Giornata	Espletamento della fornitura e del servizio connesso relativi alla biancheria piana e materasseria da utilizzarsi nei reparti, in tutte le strutture/servizi ospedalieri e territoriali per ogni uso ed attività/
3	Giornate di degenza OBI	Giornata	Espletamento della fornitura e del servizio connesso relativi alla biancheria piana e materasseria da utilizzarsi nei reparti OBI (Osservazione Breve Intensiva) presso i pronto soccorso
3	Giornate di degenza in DH e DS	Giornata	Espletamento della fornitura e dei servizi connessi relativi alla biancheria piana e materasseria per le attività di DH e di DS dei presidi ospedalieri e territoriali
4	Trattamenti dialitici e chemioterapici	Trattamento	Espletamento della fornitura e dei servizi connessi relativi alla biancheria piana e materasseria occorrente all'effettuazione dei trattamenti dialitici e chemioterapici
5	Accessi al Pronto Soccorso	Accesso	Espletamento della fornitura e dei servizi connessi relativi alla biancheria e materasseria occorrenti al pronto soccorso delle Aziende Sanitarie contraenti
6	Divise personale Asl	Canone mese per dipendente	Espletamento della fornitura e del servizio relativo alla biancheria confezionata (divise) per dipendenti del blocco operatorio e altri dipendenti dell'Azienda Sanitaria.
7	Divise personale 118	Canone mese per dipendente	Espletamento della fornitura e del servizio relativo alla biancheria confezionata (divise) per gli operatori del 118.
8	Divise personale elisoccorso	Canone mese per dipendente	Espletamento della fornitura e del servizio relativo alla biancheria confezionata (divise) per gli operatori dell'elisoccorso
9	TTR interventi ordinari, DH/DS, ambulatori	Intervento chirurgico	Espletamento della fornitura e del servizio relativo ai dispositivi in tessuti tecnici riutilizzabili ad effetto barriera occorrenti per la vestizione del personale, per la copertura del paziente e per l'allestimento del teatro operatorio nell'ambito dell'attività operatoria di ciascuna Azienda Sanitaria.

Si precisa che:

- saranno applicate le modalità di remunerazione del servizio sopra elencate anche nel caso in cui il servizio venga esteso a centri di utilizzo di nuova costituzione;
- il costo di gestione dei sistemi di automazione per distribuzione e raccolta divise offerti ed installati durante l'appalto è ricompreso nelle voci di remunerazione sopra riportate;
- per la teleria piana compresa quella di sala operatoria non sarà riconosciuto alcun ulteriore corrispettivo al

fornitore nel caso di richiesta, ad avvio appalto, da parte delle Aziende Sanitarie di biancheria avente diverso colore, diversa dimensione rispetto a quanto previsto nell'apposito allegato o di biancheria diversa da quella inserita nel consumato indicativo e comunque compresa nell'elenco dei capi di cui all'apposito allegato. Tale richiesta da parte delle Aziende può scaturire da diverse esigenze emerse per l'Azienda medesima al momento dell'avvio appalto;

- la sostituzione dei capi di biancheria, delle divise, dei materassi e dei cuscini che risultino **smarriti o gravemente danneggiati** per uso improprio, negligenza o dolo del personale della Amministrazione contraente sarà effettuata a spese della Amministrazione stessa. Qualora il fornitore dimostri attraverso apposita documentazione la data di acquisto del capo, verrà rimborsata una percentuale del valore a nuovo dei capi dimostrata attraverso la produzione delle fatture di acquisto pari a:

Percentuale di rimborso	Decadimento
100%	$X < 6$ mesi
85%	≥ 6 mesi $X < 12$ mesi
70%	≥ 12 mesi $X < 18$ mesi
55%	≥ 18 mesi $X < 24$ mesi
40%	≥ 24 mesi $X < 30$ mesi
25%	≥ 30 mesi $X < 36$ mesi
10%	$X \geq 36$ mesi

Si evidenzia che il rimborso sarà pari a "0" qualora, indipendentemente dagli anni di "decadimento" risultino superati i seguenti cicli di lavaggio/ricondizionamento:

- ✓ Biancheria piana: 125 cicli
- ✓ Biancheria confezionata non DPI: 100 cicli
- ✓ Biancheria piana DPI: 70 cicli
- ✓ Tessuto tecnico riutilizzabile per sale operatorie: 80 cicli

Il fornitore nel corso dell'anno dovrà notificare al DEC con frequenza mensile gli smarrimenti o i gravi danneggiamenti dei capi, sulla base del rilevamento dei dati di ritiro e consegna e del monitoraggio delle scorte effettuati attraverso il sistema di tracciamento come più avanti riportato, specificando le motivazioni per cui l'evento è imputabile al personale dell'Azienda. Tale attività dovrà essere svolta in contraddittorio con il responsabile individuato dall'Azienda Sanitaria. A fine anno potranno essere contabilizzati esclusivamente i capi il cui smarrimento o danneggiamento sia stato debitamente segnalato e non contestato dal DEC nei 30 giorni lavorativi successivi alla segnalazione.

Per capo disperso si intendono i capi che non rientrano in stabilimento per un periodo superiore a 90 giorni. In ogni caso il Fornitore è tenuto a collaborare con l'Azienda sanitaria per la riduzione del fenomeno.

- relativamente alla gestione delle divise per operatori e alla corresponsione del relativo canone, ogni Azienda Sanitaria provvederà a comunicare, durante l'appalto, le persone che abbiano interrotto per qualsiasi motivo il proprio rapporto di lavoro con l'Azienda e a segnalare assenze dell'avente diritto pari o superiore ai 30 giorni o multipli, ai fini della decurtazione del canone per il periodo di assenza.
- Il fornitore sarà tenuto, al contempo, ad evidenziare ad ogni Azienda Sanitaria eventuali mancati ritiri di divise prolungati per un periodo pari o superiore ai 30 giorni da parte degli aventi diritto (ad es. dalle macchine distributrici e/o dai guardaroba). Periodicamente (semestralmente o annualmente) potrà essere effettuato un

conguaglio sui canoni per la vestizione del personale corrisposti al fornitore al fine di rilevare canoni già pagati per qualifiche non più in servizio presso la struttura (ad esempio per pensionamento, ecc.). Tali canoni verranno stornati per i relativi mesi di assenza dal servizio. Si specifica inoltre che:

- ✓ per l'operatore che svolge 2 attività diverse che comportano due vestizioni diverse (es. infermiere reparto - infermiere 118/operatore Adi, ecc), a fronte di consegna della dotazione completa per ogni attività si renderanno 2 teste vestite. Resta fermo che per entrambe le vestizioni la Azienda Sanitaria corrisponderà canoni proporzionati all'effettiva dotazione richiesta dall'Azienda Sanitaria rispetto alla dotazione tipo riportata nell'Allegato XXXX.
- ✓ per l'operatore che svolge la propria attività giornaliera su presidi diversi con distribuzione manuale, a fronte di consegna della dotazione completa in ogni presidio, si renderanno 2 o più teste vestite. Resta fermo che qualora la doppia attività comporti l'utilizzo di una dotazione standard completa (5 cambi settimana), si conterà una dotazione e pertanto il canone verrà corrisposto una sola volta;
- ✓ per l'operatore avente diritto alla divisa che svolge la propria attività su presidi diversi con distribuzione automatizzata in ogni presidio si renderà 1 testa vestita.

Resta inteso che:

- ✓ nei sopra citati casi, qualora l'operatore non usufruisca della doppia vestizione completa, il canone aggiuntivo sarà corrisposto per la quota proporzionale all'effettiva dotazione consegnata.
- ✓ il canone divisa sarà corrisposto, per ogni avente diritto, dal momento della avvenuta consegna, al soggetto medesimo, di almeno 2 dotazioni complete (di quelle previste come dotazione totale negli allegati dedicati) che permettano quindi al soggetto di indossare la divisa completa ed avere un cambio a disposizione.

4 CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI FORNITI A NOLEGGIO

Tutti gli articoli forniti a noleggio dovranno rispettare le caratteristiche tecniche e le normative riportate nell'Allegato XXXXX al Capitolato Tecnico ("Caratteristiche prodotti") e nei paragrafi a seguire, e in particolare:

- Allegato XXXX A (caratteristiche biancheria piana);
- Allegato XXXX B (caratteristiche materasseria)
- Allegato XXXX C (caratteristiche biancheria confezionata dipendenti ASL)
- Allegato XXXX D (caratteristiche biancheria confezionata antipulviscolo)
- Allegato XXXX E (caratteristiche biancheria confezionata dipendenti 118)
- Allegato XXXX F (caratteristiche biancheria confezionata dipendenti elisoccorso)
- Allegato XXXX G (caratteristiche tessuto tecnico per sale operatorie – TTR)

I prodotti forniti dovranno inoltre essere conformi con quanto disposto dall'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 09 dicembre 2020 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di lavaggio industriale e noleggio di tessili e materasseria" e allegato 1 del Decreto Ministeriale 7 febbraio 2023 "Criteri Ambientali Minimi (CAM) per le forniture ed il noleggio di prodotti tessili e per il servizio di restyling e finissaggio di prodotti tessili", ove applicabili. In particolare:

Prodotti tessili:

I prodotti tessili noleggiati devono essere conformi alle specifiche tecniche previste nei Criteri Ambientali Minimi per le forniture di prodotti tessili ed in possesso dei mezzi di prova ivi previsti (Allegato 1 del decreto ministeriale 7 febbraio 2023 – sezione “Specifiche tecniche”, paragrafi 3.1.1, 3.1.2, 3.1.3, 3.1.5, ove applicabili) a cui si rimanda integralmente e in particolare: Restrizioni di sostanze chimiche pericolose da testare sul prodotto finito (3.1.1.); Requisiti di durabilità e idoneità all'uso (3.1.2); Capi di abbigliamento “complessi” (quali divise, giacconi e assimilati): design per il riutilizzo. Biancheria da letto, da tavola e assimilati: riutilizzabilità (3.1.3 lettere a e c); Imballaggi (3.1.5).

Materassi e guanciali

I materassi e i guanciali noleggiati devono essere in possesso della certificazione CE per i dispositivi medici delle omologazioni di legge (Classe 1 IM e certificato di laboratorio richiamato nell'atto amministrativo ministeriale) e devono essere realizzati con materie prime e componenti rispondenti ai seguenti requisiti:

- imbottiture in poliuretano dotate di certificazione CertiPUR a garanzia del criterio sulle emissioni di composti organici volatili;
- fodere e cerniere dotate della certificazione STANDARD 100 by OEKO TEX®.

I materassi ed i guanciali, se non in possesso delle certificazioni sopra richiamate o equivalenti, devono essere almeno in possesso di un rapporto di prova che attesti la conformità alle certificazioni di cui sopra.

Le prove devono essere effettuate da un laboratorio accreditato UNI EN ISO 17025 sulla norma UNI EN ISO 16000-9 e/o UNI EN ISO 16000-11 e/o UNI EN ISO 16000-6, sulla matrice di interesse.

I materassi devono essere con imbottitura in poliuretano espanso flessibile a cellule aperte. I materassi e i guanciali specialistici, inoltre, se composti da più elementi, ad esempio ad incastro geometrico, sono realizzati senza l'utilizzo di colle e sono progettati per facilitare lo smontaggio, il recupero e la riparazione o sostituzione dei diversi materiali componenti. I materassi offerti devono altresì essere facilmente disassemblabili affinché le parti usurate possano essere facilmente riparate e sostituite e i componenti costituiti da materiali diversi riciclati al termine della loro vita utile.

Gli indumenti devono essere progettati in modo da facilitare l'allungamento della loro vita utile, avendo riguardo a forma, design, colori e stampe e altra componentistica.

Al fine di promuovere il riutilizzo dei prodotti tessili anche nel rispetto di quanto previsto dai CAM, è ammessa, sempre a carico del fornitore, la riparazione di capi (compresi articoli di materasseria) che presentino lievi imperfezioni purché la medesima non contrasti con la funzionalità ed il decoro estetico dei capi. Il fornitore potrà effettuare le operazioni di riparazione e cucitura: sostituzione bottoni, cerniere, elastici, riparazioni di piccoli strappi, sostituzione di componenti rotti, persi, mal funzionanti, il ritrattamento e il ricondizionamento, inclusa l'impermeabilizzazione, dei rivestimenti funzionali; la nuova tintura/stampa (es. per i capi del 118). Le misure volte ad allungare la vita dei tessili oggetto del servizio (massimizzazione del riuso e del riciclo) saranno quelle dichiarate in sede di gara dal fornitore.

I requisiti riportati sopra e nelle tabelle all'**Allegato XXX** al Capitolato Tecnico (“Caratteristiche prodotti”) devono essere conservati anche dopo una serie di ripetuti lavaggi e trattamenti. Sarà cura del fornitore, quindi, sottoporre a periodici controlli gli articoli oggetto di gara e provvedere alla loro sostituzione nel caso non rispondano più alle normative e/o caratteristiche richieste.

La singola Azienda Sanitaria si riserva di effettuare controlli sulle caratteristiche tecniche e merceologiche dei prodotti consegnati nel corso della fornitura, anche coinvolgendo istituti e laboratori legalmente riconosciuti. Tali analisi saranno a totale carico del Fornitore – per un importo massimo di 5.000 euro annui per azienda – e

verranno effettuate una volta all'anno possibilmente presso la lavanderia del fornitore alla presenza delle parti. L'Azienda Sanitaria potrà richiedere la sostituzione di articoli in caso di esito negativo.

Gli articoli forniti dovranno essere dotati di **microchip, codice a barra o altro dispositivo indicato** dal Fornitore nel suo progetto tecnico di gara che permettano la **tracciabilità e il controllo costante della movimentazione degli stessi in tutte le diverse fasi** e comunque fino alla consegna al reparto, guardaroba o utilizzatore (in caso di divisa). Il Sistema di tracciamento dovrà essere in grado di consentire al Fornitore la gestione delle dotazioni e delle scorte e all'Azienda Sanitaria di monitorare il servizio anche nei termini di verifica delle dispersioni.

I microchip non devono interferire con i macchinari delle aziende. Nel caso si riscontrino difficoltà e impedimenti nell'attività dell'azienda, i capi muniti di microchip dovranno essere forniti privi di ogni meccanismo che interferisca con essi.

La tracciabilità della movimentazione sarà effettuata attraverso l'interazione tra i sistemi informativi previsti nel presente appalto a garanzia di un controllo, risparmio di gestione, efficienza e sicurezza del servizio come riportato nei paragrafi a seguire.

Si precisa, infine, che, in merito alle caratteristiche tecniche richieste per i prodotti oggetto di gara, la stazione appaltante applica il principio di equivalenza. A norma dell'art. 79 del Dlgs. n. 36/2023 e specificatamente all'allegato II.5 al suddetto decreto, i concorrenti hanno la possibilità di dimostrare con qualsiasi mezzo appropriato che le soluzioni proposte ottemperano in maniera equivalente ai requisiti definiti dalle specifiche tecniche richieste. Nel caso in cui l'Operatore Economico intenda proporre soluzioni equivalenti ai requisiti definiti dalle specifiche tecniche richieste, lo stesso dovrà allegare all'Offerta Tecnica apposita dichiarazione, nonché documentazione idonea a dimostrare che le soluzioni proposte ottemperano ai requisiti definiti dalle specifiche tecniche minime. Tale documentazione sarà valutata dalla Commissione ai fini della verifica della sussistenza dell'equivalenza.

5 GESTIONE ARTICOLI

Il Fornitore con proprio personale, attrezzature e mezzi propri, dovrà occuparsi di tutta l'attività di gestione degli articoli e dispositivi sopra richiamati, garantendo l'organizzazione logistica di consegna, distribuzione e ritiro.

5.1 BIANCHERIA PIANA E MATERASSERIA

Gli articoli forniti dovranno essere dotati di microchip per il monitoraggio e il controllo costante della movimentazione degli stessi in tutte le diverse fasi. La tracciabilità della movimentazione dovrà essere garantita anche all'Azienda Sanitaria attraverso il sistema informativo offerto dal fornitore in sede di gara, a garanzia di un controllo, risparmio di gestione, efficienza e sicurezza del servizio come previsto al paragrafo "Sistema informativo". I microchip non devono interferire con i macchinari delle aziende, nel caso si riscontrino difficoltà e impedimenti nell'attività dell'Azienda i capi dovranno essere forniti privi di ogni meccanismo che interferisca con essi, dovranno essere privi anche i capi utilizzati nelle sale di risonanza magnetica

5.1.1 Dotazioni iniziali

Al momento dell'attivazione dell'appalto, verrà definita la dotazione standard di biancheria piana per ogni centro di utilizzo. Tale dotazione risulterà dalla Scheda di dotazione iniziale di biancheria piana, la quale costituirà il riferimento per il reintegro giornaliero della scorta in modo che la dotazione sia sempre rispettata. Tali schede dovranno essere rese disponibili per le verifiche da parte delle Aziende Sanitarie.

Il fornitore dovrà fornire presso ciascun centro di utilizzo biancheria piana nuova nella dotazione sufficiente a garantire l'assistenza giornaliera e un quantitativo a disposizione pronto all'uso nei casi di necessità (scorta) e da collocarsi negli appositi spazi indicati dall'Azienda Sanitaria contraente (armadi, carrelli armadio, ecc.).

La scorta dovrà essere costituita da almeno un numero di lenzuola, federe e traverse che **garantiscano la vestizione del numero dei letti presenti nel centro di utilizzo per 2 gg o comunque a copertura del fabbisogno necessario per il periodo che intercorre tra una consegna e l'altra**, secondo le frequenze riportate nell'Allegato XXX eventualmente migliorate in offerta e comunque in base alle mutate esigenze del reparto. Si specifica, inoltre, che dovrà essere garantita una scorta di cuscini e materassi che sarà definita ad inizio appalto per ogni struttura e riportato nell'Atto di regolamentazione e che comunque non sarà superiore indicativamente al 15% dei quantitativi necessari ad accessoriare tutti i posti letto serviti per materassi e al 25% per i guanciali;

Ai fini della quantificazione delle esigenze assistenziali, nell'Allegato XXXXXX si riportano i quantitativi consumati nell'anno 2025 di biancheria piana. La quantificazione e la tipologia della scorta verranno, in ogni caso, concordata tra le parti all'avvio del servizio e dovrà essere riportata nell'atto di regolamentazione.

Tali forniture costituiranno la "dotazione iniziale" di ogni centro di utilizzo che dovrà risultare dalla scheda di dotazione (o altro sistema del fornitore).

Le dotazioni di biancheria piana per ogni centro di utilizzo dovranno essere costantemente reintegrate ad ogni consegna periodica programmata, tramite il meccanismo del reintegro, il quale prevede che l'operatore del fornitore, dopo aver verificato il quantitativo presente presso i centri di utilizzo ed averlo confrontato con la dotazione iniziale, provveda al suo totale ripristino. Il fornitore s'impegna a reintegrare a pari numero i prodotti sporchi ritirati (materassi e cuscini) ed a ritirare/sostituire i prodotti non più adeguati (indecorosi) e/o non corrispondenti alle normative previste per i materassi. Si specifica che la dotazione potrà subire variazioni sia in aumento che in diminuzione in caso di modifiche organizzative della struttura (es. aumento/diminuzione posti letto, variazione di patologie e/o paziente). Resta inteso che tale evento non comporterà modifiche del prezzo unitario offerto in gara, qualora la variazione sia contenuta nel 20% di quanto concordato in sede di incontro preliminare.

Fermo restando quanto riportato nell'Allegato XXXX, ai fini della quantificazione delle dotazioni si riporta di seguito un quadro riassuntivo della dotazione standard:

Vestizione letto

Tipologia articolo/Tipologia degenza	Ordinaria adulti/ pediatrico	Ordinaria neonatologia	Dh/Ds	Dialitici	Chemio (letto)	Chemio (poltrona)	Pronto soccorso – barella	OBI
Lenzuola	2	2	2	2	2	1	2	2
Federe	2		2	2	2	1	1	2
Traversa	1		1	1	1		1	1
Coperta	1	1	1	1	1	1	1	1
Copriletto	1	1	1	1	1		1	1
Materasso+cover	1	1	1	1	1		1	1
Guanciali	2	1 anti soffocamento	2	2	2	1	1	2
Camice	1		1				1	1

5.1.2 Distribuzione

L'attività di distribuzione di tali capi avviene di norma manualmente secondo le modalità meglio riportate nel paragrafo 3.3 "Movimentazioni".

Ai fini della distribuzione ai reparti, il Fornitore dovrà allestire zone di stoccaggio per articoli puliti e sporchi presso ciascun centro di utilizzo, tenendo sempre in considerazione la separazione dei percorsi sporco/pulito.

Per lo stoccaggio del pulito, ove non già presenti, il Fornitore dovrà fornire apposite attrezzature (armadi, carrelli armadio, scaffali). Per la raccolta della biancheria sporca l'operatore economico fornirà i sacchi di cui al paragrafo XXXX contraddistinti da un codice colore al fine di consentirne la raccolta differenziata, che sarà a

carico del personale delle Aziende Sanitarie contraenti, stante il ritiro a carico del fornitore.

Nei centri di utilizzo non devono essere presenti sacchi di articoli da ricondizionare “a vista”. Per tal motivo il fornitore dovrà fornire attrezzatura idonea allo stoccaggio dello sporco, quali carrelli chiusi tipo “vagonetto” per il deposito temporaneo degli articoli da ricondizionare. La collocazione dei carrelli sarà concordata con l’Azienda Sanitaria contraente.

5.2 BIANCHERIA CONFEZIONATA

Il fornitore dovrà fornire a noleggio biancheria confezionata per il personale avente diritto secondo le varie qualifiche professionali presenti presso le Aziende Sanitarie contraenti e secondo le caratteristiche di cui all’Allegato XXXXXX.

Il fornitore dovrà, inoltre:

- ai fini della individuazione precisa della dotazione iniziale, provvedere con proprio personale alla rilevazione delle taglie di ciascun operatore già assunto e di nuova assunzione secondo un sistema di **“attagliamenti”** rispondente a norma UNI EN 13402 1 e 3. Il sistema di rilevamento deve prevedere un range di taglie dalla XXS alla XXXL
- Procedere alla **“personalizzazione” delle divise**. Ogni capo, pertanto, dovrà:
 - ✓ riportare nella parte anteriore esterna sinistra in modo ben visibile all’altezza del petto il logo aziendale e regionale;
 - ✓ riportare nella parte posteriore interna del colletto il nominativo del dipendente o l’eventuale codice identificativo. La personalizzazione dei capi potrà essere effettuata tramite l’applicazione di etichetta cucita/termoadesiva all’interno di ogni singolo capo. Tali etichette non dovranno né scolorirsi né staccarsi e, oltre all’identificazione del dipendente, dovranno riportare tutte le informazioni che l’Azienda contraente ritiene necessarie. Si precisa che, in tal caso, l’etichetta non dovrà provocare fenomeni di allergia o di irritazioni, ecc. Qualora si verificassero i fenomeni sopracitati l’Impresa dovrà trovare una soluzione alternativa, con l’apposizione della etichetta in un punto diverso da quello usuale.

Si specifica che la personalizzazione delle divise non è richiesta per i camici, che pertanto dovranno essere disponibili in taglie, per il vestiario del comparto operatorio e, in generale, per tutte le divise distribuite tramite armadi automatizzati con riconoscimento dell’operatore. In questi casi la distribuzione delle divise potrà essere effettuata a taglie

- fornire apposite divise e attenersi alle indicazioni delle Aziende Sanitarie, senza alcun aggravio di spesa per le Aziende stesse, nel caso in cui al personale siano riscontrate intolleranze da tessuti o da quant’altro fornito o per altre motivazioni e/o patologie. In tali circostanze la divisa sarà personalizzata;
- garantire l’identificazione delle diverse qualifiche attraverso l’apposizione di un codice colore in rappresentanza della figura professionale, intendendosi per tale la bordatura delle maniche e delle tasche. I colori riportati nell’Allegato XXXX al Capitolato Tecnico (“Caratteristiche prodotti”) hanno valore indicativo, e potranno quindi essere concordati in seguito con le singole Aziende Sanitarie in sede di incontro preliminare (salvo l’emanazione di apposite linee guida regionali relative alla materia di che trattasi).

5.2.1 Dotazioni iniziali

In sede di attivazione del servizio, verrà definita la dotazione di biancheria confezionata per ogni centro di utilizzo sulla base di quanto riportato nell’Allegato XXXXX al Capitolato Tecnico e offerto in gara. In tale sede verranno inoltre definiti il numero degli operatori, per qualifica, distinguendo tra:

- operatori la cui vestizione avverrà con sistemi automatizzati;
- operatori la cui vestizione avverrà col sistema classico manuale;
- operatori la cui vestizione avverrà in modo personalizzato anziché per taglia.
- operatori per i quali è prevista doppia vestizione di foggia diversa (esempio infermiere di corsia – operatore 118) con intera dotazione;
- operatori che operano su sedi diverse e per i quali è richiesta una doppia vestizione, sia con consegna manuale (per la sede in cui non è presente automazione) sia ritiro attraverso badge per la sede con automazione

La dotazione risulterà dalla Scheda di dotazione iniziale, la quale costituirà il riferimento per il reintegro giornaliero scorta in modo che la dotazione sia sempre rispettata. Le schede dovranno essere generate in modalità informatica e riportare i tipi di capi spettanti (tipologia e colore), le relative quantità, e la taglia che sarà assegnata dall'Azienda Sanitaria contraente ad ogni avente diritto. La scheda dovrà essere generata anche per ogni nuova posizione aperta. Il fornitore dovrà tenere aggiornati i dati sopra descritti (es. cambio qualifica, cambio punto di consegna o cambio taglia per le divise personalizzate, ecc.). La quantificazione e la tipologia della scorta verranno, in oggi caso, concordata tra le parti all'avvio del servizio e dovrà essere riportata nell'atto di regolamentazione. Resta fermo che **la scorta/dotazione dovrà essere organizzata in modo tale da garantire giornalmente a ciascun operatore almeno una divisa pulita completa, oltre a quella indossata**, al fine di fare fronte a un cambio imprevisto per emergenza o alla necessità di effettuare cambi più frequenti

Quali che siano le modalità di distribuzione dei capi e delle divise per il personale aziendale, il Fornitore dovrà predisporre un sistema di riconoscimento del dipendente a cui consegnare la corretta dotazione. I capi assegnati in dotazione verranno restituiti al fornitore nei seguenti casi:

- la persona interessata cambi la sua funzione e qualifica;
- la persona interrompa il suo rapporto di lavoro con l'Azienda (dimissioni, licenziamento, pensionamento)
- per cambio taglia;
- in altri casi di assenza prolungata dal servizio (gravidanza, malattie, ecc.). In tali casi il fornitore è tenuto ad apportare le relative modifiche nel sistema informativo, al fine dell'aggiornamento delle schede di dotazione e/o anagrafica.

Per tutte le divise distribuite tramite armadi automatizzati, gestite “a taglia”, la dotazione per singola posizione potrà essere diminuita rispetto alla dotazione di divise personalizzate, in funzione del turn over ottimale degli operatori.

In ogni caso, dovranno essere altresì previste divise di pronta disponibilità - ovvero di taglie varie, non personalizzate e prive di dati identificativi - per garantire al personale un cambio idoneo in caso di urgenza o per personale neoassunto fino alla consegna della divisa definitiva.

Presso il guardaroba, ove previsto, o presso i locali messi a disposizione dalle Aziende Sanitarie, dovrà inoltre essere garantita la presenza di una scorta di capi - di taglie varie, non personalizzate e prive di dati identificativi - per garantire un cambio idoneo al personale in caso di urgenza e/o la vestizione di personale di nuova assunzione fino alla consegna della divisa definitiva personalizzata, che dovrà comunque avvenire entro 8 giorni lavorativi.

Tutti i capi che costituiscono dette divise dovranno subire un trattamento di decontaminazione e lavaggio fino alla completa rimozione di macchie ed aloni, come previsto per gli altri capi da ricondizionare lasciando immutate le loro caratteristiche tecniche.

Le calzature rientrano nella dotazione degli operatori e dovranno essere previste per personale di nuova assunzione e già in servizio con ritiro presso il guardaroba. La sostituzione delle calzature è da considerarsi in casi

particolari di rotture o smarrimento. In ogni caso la sostituzione delle calzature, salvo i casi di smarrimento, avverrà solo dietro presentazione al guardaroba delle scarpe usurate o rotte.

5.2.2 Distribuzione

Il Fornitore dovrà organizzare il sistema di stoccaggio e distribuzione del pulito e raccolta dello sporco a seconda di quanto offerto o richiesto dal presente Capitolato e in particolare in **modalità manuale** (nei locali messi a disposizione delle Aziende Sanitarie o presso il guardaroba qualora presente) o **automatizzata** (utilizzando distributori pulito e raccoglitori dello sporco automatici).

Qualora le strutture di cui all'Allegato **XXX** al Capitolato Tecnico ("Dettaglio Presidi) non prevedano la distribuzione tramite guardaroba, il Fornitore dovrà organizzare il servizio come per la biancheria piana, direttamente presso i centri di utilizzo e presso i locali messi a disposizione della Azienda Sanitaria, secondo quanto riscontrato in sopralluogo, riportato nell'offerta tecnica ed eventualmente, concordato con l'Azienda Sanitaria in sede di attivazione del servizio.

Anche per tali strutture, il Fornitore dovrà garantire modalità di stoccaggio dello sporco, utilizzando sacchi e soluzioni atti a garantire la chiara identificazione del contenuto pur consentendo la verifica visiva.

Relativamente alle divise per operatori 118 ed elisoccorso si specifica che i capi dovranno essere movimentate tramite gestione classica "manuale" o in modalità (totalmente o parzialmente) automatizzata secondo l'attuale modalità delle Aziende individuate **nell'Allegato XXXXX** e di quanto eventualmente offerto, per la movimentazione di tali capi dal fornitore in sede di offerta tecnica. La scheda di dotazione predisposta sul sistema informativo, per ogni operatore del 118, dovrà essere aggiornata con le stesse modalità previste per le divise convenzionali.

Per le divise antistatiche e anti-pulviscolo non è prevista una dotazione per utilizzatore bensì una disponibilità a taglie presso i distributori automatici. La disponibilità per tale tipologia di divise, all'operatore di sala operatoria, deve comunque essere immediata, ad avvio appalto.

Distribuzione manuale

La distribuzione manuale delle divise avverrà tramite guardaroba (ove presente) e/o direttamente presso i centri di utilizzo di cui all'Allegato **XXX** e nelle modalità riportate a paragrafo 6.1. Tale modalità di distribuzione sarà effettuata:

- per tutte le tipologie di capi dove non è presente o non è stata offerta una distribuzione automatizzata;
- per quei capi ritenuti non adatti o poco adatti ad essere gestiti attraverso sistemi automatizzati quali ad esempio capi "ingombranti" (giacche a vento, giubbini, pantaloni multitasche, cinture, compresi quelli per il 118), divise personalizzate destinate agli addetti alle manutenzioni, al servizio territoriale, portieri, autisti o, comunque, quanto indicato ad avvio appalto dall'Azienda Sanitaria contraente.

Il fornitore, anche con il sistema manuale di distribuzione della biancheria confezionata, sarà tenuto ad operare per assicurare un attento e capillare monitoraggio della stessa. La tracciabilità della movimentazione dovrà essere garantita anche da parte dell'Azienda Sanitaria mediante l'utilizzo del sistema informativo offerto dal fornitore in sede di gara, a garanzia di un controllo, risparmio di gestione, efficienza e sicurezza del servizio come previsto al paragrafo "Sistema informativo"

Con la distribuzione manuale le divise saranno di norma personalizzate, come sopra riportato. Relativamente alla dotazione da garantire presso il guardaroba, si rimanda **all'Allegato XXXX**. Nel corso dell'appalto il Fornitore in funzione della propria organizzazione (frequenza ritiro e consegna) potrà proporre una variazione della dotazione (patrimonio circolante di capi vestiario), che dovrà essere approvata dalle Aziende contraenti, fermo restando che in ogni caso la movimentazione dei capi, da parte del fornitore, dovrà essere tale da garantire che una divisa pulita

completa, oltre a quella indossata, sia sempre in possesso dell'operatore per fare fronte a un cambio imprevisto per emergenza o alla necessità di effettuare cambi più frequenti

Distribuzione automatizzata

La distribuzione delle divise potrà essere effettuata anche tramite l'utilizzo di sistemi automatizzati di distribuzione e raccolta. I sistemi automatizzati dovranno garantire la distribuzione del pulito e il ritiro dello sporco, sia per ciò che concerne i dipendenti del blocco operatorio sia per gli altri dipendenti dei reparti dell'Azienda Sanitaria.

Sul punto si ricorda che **la fornitura dei sistemi automatizzati è obbligatoria presso i presidi per i quali la stessa è già attiva, come riportato nell'Allegato XXXX** del Capitolato Tecnico.

L'ubicazione, la capienza e la tipologia dei sistemi (sia a capi appesi che a capi piegati) già presenti **sono da ritenersi, comunque, "preferenziali"** in quanto riferiti a sistemi e modalità organizzative proprie del fornitore uscente. Il nuovo fornitore potrà, pertanto, offrire tipologie di distributori e raccoglitori dello sporco e prevedere ubicazione - anche in accordo con i responsabili aziendali in sede di incontro preliminare - ritenuti più idonei a soddisfare le esigenze dell'Azienda Sanitaria.

In particolare, all'Operatore viene richiesto di formulare in sede di offerta tecnica un progetto di automatizzazione della distribuzione al fine di garantire la continuità del servizio negli orari e nei giorni di chiusura dei guardaroba o, ad integrazione degli stessi, per tutti i giorni della settimana e a copertura di tutti i turni.

In sede di attivazione del servizio, il Fornitore dovrà rendersi disponibile ad individuare con l'Amministrazione contraente eventuali collocazioni alternative dei distributori, qualora quelle proposte nel progetto tecnico di gara creassero eventuali problematiche (es. non tenuta dei solai, modifica di destinazione dei locali ecc.). Ciascuna Amministrazione contraente, in tale sede, può pertanto concordare con il Fornitore una diversa allocazione dei distributori ma non può chiedere al Fornitore un numero di distributori automatici superiore a quello massimo proposto dallo stesso in sede di offerta tecnica di gara.

La gestione automatizzata della distribuzione delle divise potrà avvenire sia a capi appesi che a capi piegati, secondo quanto riscontrato e valutato dal fornitore in sede di sopralluogo obbligatorio. I sistemi di automazione della distribuzione dovranno essere previsti distinti tra capi per dipendenti da blocco operatorio e capi per altri dipendenti. I raccoglitori automatici potranno essere posizionati anche in luoghi diversi dalla collocazione dei distributori automatici di divise, purché in luoghi comodi agli operatori per la restituzione della divisa.

Gli eventuali sistemi automatizzati offerti dovranno in ogni caso rispettare almeno i seguenti requisiti minimi:

- essere attivi 24 ore su 24;
- garantire una adeguata separazione dei flussi sporco/pulito;
- avere la capacità di identificare l'utilizzatore attraverso il tesserino già in possesso dei dipendenti utilizzati per il rilevamento delle presenze ed essere in grado di erogare la divisa prevista nella relativa dotazione, tenuto conto delle divise già consegnate. Dietro specifica richiesta della Azienda Sanitaria il Fornitore dovrà garantire soluzioni atte a garantire l'accesso ad una scorta destinata a personale non dipendente munito di badge specifico fornito dalla Azienda Sanitaria.
- garantire la possibilità di ritiro e consegna della divisa presso i sistemi automatizzati in più strutture/presidi della stessa Azienda Sanitaria per quegli operatori che prestano la propria attività in più strutture e che verranno indicati dall'Azienda Sanitaria ad avvio appalto;
- garantire una puntuale tracciabilità del processo di distribuzione
- avere la capacità di gestione degli allarmi (superamento delle soglie minime, esaurimento articoli, mancato

ritiro dei capi per periodi prolungati);

- garantire un adeguato livello di igienicità;

Si precisa che:

- la distribuzione delle divise attraverso i sistemi automatizzati avverrà “per taglia”, pertanto, ad ogni operatore avente diritto, dovrà essere associato un capo componente la divisa e una taglia, tenendo conto anche della sua qualifica. Dovrà comunque essere possibile la gestione nominativa in casi eccezionali (corporature particolari, allergie, ecc) se richiesto dall’Azienda Sanitaria
- i dati presenti nel software dei distributori automatici, e comunque tutti i dati relativi alla movimentazione delle divise attraverso i sistemi automatizzati, devono essere riversati nel sistema informativo di proprietà del Fornitore.

Manutenzione sistemi automatizzati

Se forniti, i sistemi automatizzati di distribuzione e ritiro devono essere costantemente mantenuti con cadenza almeno in linea con il calendario predisposto dalla ditta produttrice, al fine di assicurarne sempre il perfetto funzionamento e ridurre al minimo le possibilità di guasto. La manutenzione dovrà essere effettuata al di fuori degli orari di maggior afflusso dell’utenza ed in modo da non recare intralcio all’attività dell’Azienda Sanitaria. Il Fornitore dovrà inoltre garantire un servizio di assistenza per la manutenzione ordinaria e straordinaria, da relazionare in offerta, che possa assicurare tempistiche di intervento differenziate a seconda del livello di guasto dei sistemi (blocco completo del sistema, blocco parziale, ecc.).

Nel caso di guasti bloccanti il fornitore dovrà comunque garantire la vestizione dell’avente diritto mediante distribuzione manuale con consegna al piano, in guardaroba, mediante sostituzione del distributore o utilizzo di altro distributore o secondo le modalità concordate con l’Azienda Sanitaria.

5.3 TESSUTO TECNICO RIUTILIZZABILE PER SALA OPERATORIA (TTR)

5.3.1. Dotazioni iniziali

In sede di attivazione del servizio il Fornitore dovrà concordare la dotazione iniziale di dispositivi TTR secondo numero e tipologia di Kit richiesti dall’Azienda Sanitaria in sede di Ordinativo di fornitura. Le dotazioni dovranno essere ideate in modo che sia sempre disponibile la quantità del materiale necessario al perfetto espletamento delle attività chirurgiche nei reparti serviti.

Anche per i dispositivi TTR il Fornitore dovrà predisporre una scheda di dotazione che costituirà il riferimento per il reintegro della scorta in modo che la dotazione sia sempre rispettata. Secondo quanto riportato nell’offerta e concordato con l’Azienda Sanitaria in sede di incontro preliminare, il Fornitore dovrà garantire la presenza di adeguate scorte – indicativamente a copertura di almeno due giorni di attività

Al fine di abbattere i rischi derivanti da eventuali blocchi dei trasporti o dell’attività degli stabilimenti di lavaggio e sterilizzazione, il Fornitore dovrà prevedere soluzioni, anche logistiche e organizzative, tali da assicurare la continuità della fornitura e il soddisfacimento del fabbisogno delle sale operatorie.

5.3.2. Distribuzione

Il Fornitore dovrà organizzare il sistema di stoccaggio e distribuzione del materiale TTR presso i blocchi operatori a seconda di quanto offerto o richiesto dal presente Capitolato, garantendo i percorsi sporco/pulito. Per quanto riguarda il pulito, ove non già presenti il Fornitore dovrà fornire apposite attrezzature (armadi, carrelli armadio, scaffali). L’attività di distribuzione di tali dispositivi avviene di norma manualmente al pari della biancheria piana e secondo le modalità meglio riportate nel paragrafo 3.3 “Movimentazioni”

Relativamente al materiale sporco il Fornitore dovrà mettere a disposizione dei comparti operatori e nelle

rimanenti aree, carrelli e sacchi idonei per la raccolta dello sporco in TTR. I sacchi dovranno essere di colore differenziato da quello previsto per la biancheria non sterile e con idonea identificazione del materiale contenuto. Il materiale proveniente dalle sale operatorie dovrà sempre essere trattato come materiale potenzialmente infetto.

6. MOVIMENTAZIONE ARTICOLI

Il fornitore dovrà effettuare con personale, attrezzature e mezzi propri un servizio di movimentazione a favore di tutti i centri di utilizzo dei diversi ambiti territoriali dell'Azienda Sanitaria. Tale servizio dovrà assicurare: ritiro, consegna, distribuzione e trasporto interno ed esterno della biancheria piana, confezionata, della materasseria e dei dispositivi TTR

Il Fornitore nell'organizzazione del servizio di movimentazione, dovrà garantire che ogni centro di utilizzo da servire sia sempre provvisto delle opportune dotazioni e/o scorte delle varie tipologie di articoli previsti nel presente capitolato, secondo le quantità stabilite ad inizio appalto in sede di attivazione del servizio.

Il fornitore dovrà provvedere al ritiro/consegna presso i diversi punti dei centri di utilizzo. I punti e le frequenze di ritiro e consegna della biancheria piana, confezionata e della materasseria sono riportati nell'Allegato XX. Resta fermo che in sede di attivazione del servizio l'Azienda Sanitaria potrà fornire un elenco aggiornato rispetto a quanto indicato nel suddetto allegato. Di seguito si riportano, comunque, in sintesi le frequenze minime di ritiro e consegna per presidio ospedaliero e territoriale

<i>Tipo presidi</i>	<i>Tipologia/Frequenza</i>	<i>Biancheria Piana</i>	<i>Materasseria</i>	<i>Divise confezionate</i>	<i>TTR</i>
Ospedalieri	Ritiro	Almeno Giornaliera da lunedì al sabato	Almeno Giornaliera da lunedì al sabato	Almeno Giornaliera da lunedì al sabato. Per raccoglitori automatici cfr. paragrafo 3.2.2.1	Almeno Giornaliera da lunedì al sabato
	Consegna	Almeno Giornaliera da lunedì al sabato	Almeno Giornaliera da lunedì al sabato	Almeno Giornaliera da lunedì al sabato. Per raccoglitori automatici cfr. paragrafo 3.2.2.1	Almeno Giornaliera da lunedì al sabato
Territoriali	Ritiro	Tre volte a settimana per i PT con posti letto.	Tre volte a settimana per i PT con posti letto.	Due volte a settimana	ND
	Consegna	Due volte a settimana per i PT con posti letto.	Due volte a settimana per i PT con posti letto.	Una volta a settimana	ND

Le fasce orarie per il ritiro e per la consegna saranno quelle concordate propedeuticamente all'avvio dell'appalto con l'Azienda Sanitaria e comunque dovranno essere tali da non recare intralcio al lavoro nelle strutture.

Le Aziende Sanitarie, in relazione al manifestarsi di sopravvenute esigenze organizzative, potranno chiedere di variare le frequenze della consegna e del ritiro, potranno sospendere ed aggiungere sedi/punti di consegna/ritiro senza alcun onere aggiuntivo per le Aziende stesse.

Per la movimentazione relativa alla biancheria confezionata distribuita in modo automatizzato questa dovrà essere effettuata in fasce orarie di minor affluenza degli utenti e tali da non intralciare l'attività della struttura. Tutte le operazioni/informazioni relative alla movimentazione della biancheria piana/confezionata e della materasseria (richieste, consegna, ritiro, assegnazione, reintegro, ...) devono essere tracciabili informaticamente.

Il fornitore dovrà fornire il materiale e tutte le attrezzature rappresentati nei sopra riportati paragrafi dedicati all'organizzazione del servizio di "stoccaggio e distribuzione" e occorrenti per il trasporto, la consegna, il contenimento della biancheria nel suo circuito di utilizzo. A tutte le attrezzature e/o automezzi utilizzate nell'appalto dovranno essere applicate targhette o adesivi indicanti il nominativo o il contrassegno del Fornitore.

Il Fornitore dovrà provvedere alla manutenzione ordinaria e/o straordinaria e sarà responsabile della loro custodia,

pertanto, l'Azienda contraente non risponderà in caso di danno o furto. Per tutte le attrezzature e/o automezzi il Fornitore dovrà, in caso di guasto, provvedere alla loro immediata sostituzione al fine di evitare carenze nell'espletamento del servizio.

I contenitori, i carrelli ed eventuali mezzi di traino adibiti ai trasporti interni e gli automezzi adibiti al trasporto esterno della biancheria sporca, dovranno essere detersi e disinfettati con prodotti e sistemi idonei presso lo stabilimento prima dell'uso per il trasporto della biancheria pulita, dandone evidenza all'Azienda. Non è ammesso il contemporaneo trasporto con lo stesso automezzo di capi puliti e capi sporchi. Resta fermo che in sede di gara l'operatore potrà proporre soluzioni alternative (es. zone di carico separate ermeticamente sullo stesso mezzo) producendo documentazione tecnica atta a dimostrare il rispetto dei medesimi requisiti di sicurezza igienico-sanitaria. La biancheria/materasseria sporca non potrà sostare presso i punti di stoccaggio temporaneo dell'Azienda Sanitaria per più di 24 ore, salvo le diverse frequenze indicate. In caso contrario, il fatto verrà contestato come mancato ritiro

6.1 RITIRO

Il ritiro degli articoli avverrà presso i punti di ritiro e con le frequenze di cui all'Allegato XXXXX e comunque nelle fasce orarie concordate con le Aziende Sanitarie contraenti in sede di attivazione del servizio e comunque in orari tali da non recare intralcio al lavoro nelle strutture. Si precisa che in caso di due giorni di festività consecutivi, il ritiro dovrà avvenire per le sedi Ospedaliere almeno in uno dei due giorni da concordarsi con le Aziende Sanitarie in sede di "incontro preliminare", salvo esigenze specifiche di aggiornamento della programmazione per le annualità successive.

La periodicità del ritiro della biancheria sporca (incluso le divise del personale) è indicativamente riportata nella tabella al paragrafo XXXXX. Nel caso di divise distribuite tramite armadi automatizzati, il ritiro dovrà essere effettuato con le frequenze necessarie per garantire la piena operatività della distribuzione delle divise.

Dovranno inoltre essere rispettate le seguenti disposizioni:

- La raccolta e il ritiro dovranno avvenire presso ogni centro di utilizzo, trasferendo immediatamente lo sporco presso il punto di stoccaggio temporaneo.
- La raccolta e il ritiro dello sporco dovrà essere effettuato con modalità tali da non intralciare le attività sanitarie; le vie di fuga dovranno essere sempre lasciate libere ed agibili.
- Il trattamento della biancheria sporca presuppone sempre il controllo da parte del Fornitore della assenza di eventuali corpi estranei che potrebbero danneggiare il capo;
- Per le divise dei dipendenti il personale del Fornitore dovrà provvedere, prima del ritiro, alla verifica della presenza di oggetti estranei, metallici e non e alla loro asportazione (es. svuotatura tasche) e ciò anche per prevenire danni ai capi durante la successiva fase di lavaggio

Per la raccolta dello sporco il fornitore dovrà fornire sacchi contraddistinti da un "codice" colore al fine di consentire la raccolta differenziata degli articoli. I codici colore associati alle differenti tipologie di biancheria piana e materasseria sono indicativamente i seguenti. Resta fermo che gli stessi dovranno essere concordati con l'Azienda Sanitaria in sede di attivazione del servizio e che comunque dovrà essere garantita la chiara identificazione delle diverse tipologie di articolo ivi contenute e contestualmente consentita la verifica visiva da parte degli operatori delle Aziende Sanitarie.

Codice colore	Tipologia biancheria
Sacco azzurro piccolo idrosolubile (circa 110 l)	Biancheria piana
Sacco trasparente grande idrosolubile	Materassi
Sacco rosso + sacco idrosolubile (da distinguersi da quello per raccolta rifiuti speciali)	Biancheria piana – confezionata infetta o infestata

Codice colore	Tipologia biancheria
Sacco rosso grande + sacco idrosolubile grande (da distinguersi da quello per raccolta rifiuti speciali)	Materassi infetti o infestati
Sacco verde idrosolubile	Biancheria piana antipulviscolo, Teleria verde, camici verdi di sala operatoria
Sacco trasparente idrosolubile (uno per ogni tipologia)	Cuscini; divise di sala operatoria; coperte di lana; articoli per la sanificazione ambientale (frange, stracci)
Sacco trasparente pediatria idrosolubile (reparti pediatria)	Materiale utilizzato nelle degenze pediatriche

I sacchi dovranno essere forniti in quantità adeguate e dovranno essere di polietilene a bassa densità o altro materiale idoneo all'uso muniti di adeguato sistema di chiusura. I sacchi devono essere latex free. Sarà cura del fornitore il rilevamento, a mezzo di idonei sistemi, della presenza nei sacchi di eventuali oggetti metallici che, nel caso, dovranno essere restituiti alle Aziende Sanitarie contraenti

Dovranno essere forniti altresì sacchi idrosolubili per il contenimento della biancheria/materasseria che risulti contaminata da liquidi biologici e/o potenzialmente infetta, da inserire all'interno dei sacchi in polietilene identificabili e contraddistinti con il simbolo "PERICOLO".

Il fornitore dovrà fornire inoltre appositi "portasacco" (da utilizzare per l'inserimento della biancheria sporca da parte degli operatori sanitari) anch'essi in numero sufficiente alle esigenze dell'Azienda Sanitaria contraente a 1, 2 o 3 bocche con coperchio, secondo necessità.

Sarà cura del fornitore il rilevamento, a mezzo di idonei sistemi, della presenza nei sacchi di eventuali oggetti metallici e non che, nel caso, dovranno essere restituiti alle Aziende Sanitarie contraenti.

Entro 1 giorno lavorativo dal ritiro di ogni singolo sacco il fornitore dovrà caricare sul sistema informativo e rendere disponibile per presa visione alle Aziende Sanitarie:

- il numero degli articoli, distinti per tipologie, ritirati;
- la data e il punto di ritiro degli stessi;
- il centro di utilizzo di appartenenza;
- altri dati indicati nell'offerta tecnica.

Il ritiro della biancheria piana/confezionata e della materasseria da ricondizionare che deve avvenire di norma giornalmente, nel caso di festività susseguenti dovrà essere effettuato a partire dal secondo giorno festivo consecutivo.

Il fornitore dovrà dare lettura dello sporco presso i punti di ritiro (reparto)/guardarbo, presso i mezzi di trasporto e presso il centro di lavaggio. Le informazioni sulla lettura dello sporco dovranno essere riversati in tempo reale sul proprio sistema informativo, e quindi visionabili dalle Aziende Sanitarie immediatamente. Nel proprio progetto il fornitore dovrà indicare le modalità e le sedi di lettura dello sporco e consegna del pulito. Dovrà essere precisata, inoltre, la modalità di lettura dello sporco anche presso le strutture territoriali provviste e non di guardaroba e le modalità di riversamento delle informazioni sul software accessibile alle Aziende Sanitarie.

6.2 CONSEGNA E REINTEGRO SCORTE

La consegna e distribuzione della biancheria piana, materasseria e confezionata e dispositivi TTR presso tutti i centri di utilizzo è da effettuare secondo le frequenze di cui alla tabella riportata al **paragrafo XXXXX**. La consegna e la distribuzione in caso di festività consecutive dovrà essere effettuata a partire dal secondo giorno festivo, salvo diversi accordi con l'Azienda Sanitaria contraente. Le fasce orarie per la consegna saranno stabilite

in orari tali da recare il minimo intralcio al lavoro nelle strutture/reparto.

Ad inizio appalto la ditta dovrà comunicare per ogni articolo di biancheria il numero di pezzi contenuti in ogni pacco. Eventuali proposte di modifica, prima di essere effettuate dovranno essere comunicate all'Azienda contraente.

La biancheria deve essere consegnata ai centri di utilizzo in un'unica soluzione accompagnata dalla relativa bolla, non sono ammesse consegne frammentate.

Per il servizio di consegna, il fornitore dovrà dotarsi, senza costi aggiuntivi per le Aziende Sanitarie, di apparati informatici collegabili in wireless (es. palmare, tablet, PC) che permettano l'inserimento delle informazioni relative alle operazioni effettuate; tali apparecchiature dovranno anche consentire la firma di accettazione di bolle elettroniche su supporto magnetico.

In linea di massima valgono le seguenti indicazioni generali e modalità:

- gli articoli dovranno essere stoccati dall'operatore della ditta negli appositi armadi/spazi dedicati;
- il giorno precedente una festività la consegna dovrà essere doppia o comunque tale da garantire la copertura del giorno festivo;
- il servizio di consegna dovrà essere effettuato con modalità tali da non intralciare le attività sanitarie; le vie di fuga dovranno essere lasciate libere ed agibili;
- in caso di utilizzo di armadi automatizzati per la gestione/distribuzione delle divise sanitarie, la consegna dovrà essere effettuata con le frequenze necessarie a garantire la piena ed ottimale operatività delle stesse tenendo conto dei turni (mattino, pomeriggio, notte) degli operatori sanitari;
- i carrelli utilizzati per il ritiro della biancheria sporca non dovranno essere utilizzati per la distribuzione della biancheria pulita, se non previa disinfezione presso lo stabilimento di lavanderia;
- nel caso in cui il Fornitore utilizzi carrelli aperti per la consegna della biancheria pulita questi dovranno essere perfettamente sigillati (es. copertura incellofanata);
- le consegne dovranno essere garantite con qualsiasi condizione atmosferica e/o di viabilità e a prescindere da qualsiasi condizione organizzativa del Fornitore;
- per quanto attiene la consegna della materasseria, questa avverrà su chiamata della struttura con indicazione del numero e tipologia di articoli da sostituire;
- al momento della consegna il personale addetto del Fornitore dovrà acquisire la firma del personale a ciò incaricato dall'Azienda Sanitaria che avrà la responsabilità di verificare i quantitativi consegnati (tramite firma su palmare o altro mezzo informatico).

6.2.1 Consegna biancheria piana e materasseria

Le consegne di biancheria piana e materasseria ai singoli centri di utilizzo dovranno essere effettuate da personale della ditta appaltatrice, con propri mezzi, secondo le frequenze di minima riportate nella tabella al **paragrafo XXXX** e con le fasi operative di seguito indicate:

- verifica presso i singoli centri di utilizzo dei quantitativi di biancheria da consegnare/reintegrare rispetto alle dotazioni previste, distinti per tipologia. All'interno del sistema informativo dovranno essere inseriti quantitativi mancanti e il quantitativo consegnato;
- consegna del materiale da reintegrare, accompagnato da bolla di consegna elettronica con evidenza del centro di utilizzo di destinazione, data, tipologia e quantità di articoli consegnati (sia in numero di pezzi che in numero di pacchi);

- sistemazione della biancheria negli appositi spazi dedicati allo stoccaggio del pulito.
- perfettamente ricoperti da involucro trasparente e traspirante per garantire il mantenimento di condizioni igieniche ottimali.

La biancheria piana potrà essere distribuita in modo automatizzato per alcune strutture quali Pronto soccorso o per far fronte a piccole scorte se offerto dal fornitore in sede di gara.

La consegna **della materasseria** avverrà di norma presso i centri di utilizzo o presso i guardaroba. Il fornitore dovrà provvedere a consegnare i materassi ed i guanciali, cuscini. La consegna dei materassi e guanciali, cuscini avviene di norma a “richiesta”.

I pacchi consegnati dovranno essere:

- di peso e dimensioni idonei alla corretta ed agevole movimentazione;
- termosigillati, perfettamente ricoperti da involucro trasparente e traspirante per garantire il mantenimento di condizioni igieniche ottimali.

Le Aziende Sanitarie hanno la facoltà di procedere ai controlli a campione circa tipologia e quantitativi dei capi di biancheria piana e materasseria e in particolare rilevando eventuali discordanze:

- rispetto a quanto previsto in dotazione;
- rispetto a quanto previsto come scorte;
- rispetto a quanto registrato su sistema informativo in ogni fase del processo;
- rispetto al numero di capi previsti in ogni pacco decisi ad inizio appalto potranno essere applicate le penali di cui allo schema di convenzione.

6.2.2 Consegna biancheria confezionata

Le consegne devono essere effettuate con le frequenze riportate nella tabella al **paragrafo XXXX**. La vestizione ex novo dovrà essere disponibile **entro i tempi definiti per il subentro dal paragrafo 13**, se non diversamente stabilito con l'Azienda Sanitaria. Nel periodo transitorio il fornitore dovrà comunque garantire una vestizione provvisoria ma conforme alle norme e ai regolamenti in materia vigenti nonché alle disposizioni del presente Capitolato Tecnico. Per vestizione si intende l'intera dotazione prevista per ogni singola qualifica e per ogni capo spettante alla qualifica medesima.

La vestizione degli **operatori del 118/elisoccorso** dovrà avvenire tempestivamente entro i tempi definiti per il subentro dal paragrafo 13, se non diversamente stabilito con l'Azienda Sanitaria. dall'operazione di attagliamentamento da parte del Fornitore.

Per ogni nuova vestizione richiesta, l'integrazione della dotazione, con consegna, dei capi dovrà **avvenire entro 7 giorni** lavorativi dalla comunicazione da parte delle Aziende Sanitarie contraenti, comprensiva di attagliamentamento. Resta fermo che il Fornitore dovrà comunque garantire la vestizione del personale nuovo assunto.

I capi consegnati dovranno essere accompagnati da bolla di consegna anche elettronica nel rispetto delle norme igieniche. Nei presidi sprovvisti di guardaroba e sistemi automatizzati le divise saranno consegnate ai centri di utilizzo. Nei presidi dotati di guardaroba verranno depositate nel guardaroba e da qui distribuite.

Per la biancheria confezionata non gestita tramite distributori automatici il fornitore dovrà provvedere alla consegna:

- tramite il guardaroba nei presidi ove questo è presente. Le divise saranno consegnate agli aventi diritto in guardaroba mediante presentazione del badge personale e tale movimentazione sarà caricata sul sistema

informativo del fornitore;

- direttamente al centro di utilizzo o nei punti di consegna indicati dall'Amministrazione contraente nei presidi sprovvisti di guardaroba;
- direttamente a reparto, piegate appese su "stender" e comunque stirate, qualora richiesto dalla Azienda Sanitaria,

Le divise antistatiche e "anti-pulviscolo" dovranno essere gestite tramite armadi automatizzati o tramite altre soluzioni che garantiscano la pronta disponibilità.

Si specifica in ogni caso che nei centri di utilizzo dotati di sistemi automatizzati di distribuzione divise verrà, di norma, attivata la movimentazione manuale della biancheria confezionata per tutti quei capi ritenuti non adatti o poco adatti ad essere gestiti attraverso sistemi di automazione a capi piegati e/o a capi appesi quali capi "ingombranti" (es. giacche a vento, giubbini, pile, ecc).

In ogni caso la tipologia di capi da distribuire manualmente, anche in presenza di sistemi automatizzati, sarà definita in sede di attivazione del servizio ed avrà lo scopo di rendere quanto più efficace il sistema di distribuzione. A fronte di ogni pezzo di biancheria consegnata che venga segnalata come non pulita, il fornitore dovrà fornire un pezzo del corrispondente articolo pulito senza alcun addebito alle Aziende Sanitarie contraenti.

6.2.3 Consegna TTR

I carrelli/armadi per il trasporto, adibiti ad uso esclusivo per i kit e i dispositivi sterili, dovranno avere gli stessi requisiti tecnici di quelli previsti per la consegna della biancheria pulita e dovranno riportare esternamente le seguenti indicazioni:

- indicazione "sterile";
- nome della ditta;
- nome del centro di utilizzo cui il materiale è destinato.

Al momento della consegna presso il guardaroba centralizzato i kit sterili devono avere una validità residua di utilizzo di almeno due mesi. Il materiale consegnato dovrà essere accompagnato da una bolla riportante la quantità, la tipologia ed il lotto di sterilizzazione dei prodotti consegnati. Il Fornitore avrà la piena responsabilità del prodotto fino alla consegna presso i punti di utilizzo. In fase di attivazione del servizio, l'Azienda Sanitaria comunicherà per ogni comparto operatorio e U.O. la dotazione di materiale sfuso e kit da istituire. In ogni caso dovranno essere assicurate le dotazioni in modo che sia sempre disponibile la quantità del materiale necessario al perfetto espletamento delle attività chirurgiche nei reparti serviti.

6.3 TRASPORTO

Il fornitore dovrà provvedere al trasporto degli articoli sporchi e puliti sia da e per i propri siti produttivi (trasporto esterno) sia internamente alle strutture sanitarie (trasporto interno). A tal fine dovrà fornire le attrezzature ed i mezzi occorrenti ad una corretta movimentazione.

Automezzi

Gli automezzi adibiti al trasporto esterno dovranno essere conformi alla legislazione in materia. Non sarà possibile effettuare trasporti di articoli nuovi/ricondizionati su contenitori o aree di carico di automezzi che abbiano trasportato articoli sporchi se non si sarà prima proceduto al loro lavaggio e disinfezione. Il contemporaneo trasporto di capi puliti e sporchi potrà essere ammesso solo nel caso in cui l'automezzo sia attrezzato con due separate zone di carico.

Attrezzature per movimentazione interna

Il fornitore metterà a disposizione ed utilizzerà all'interno delle strutture delle Aziende Sanitarie contraenti appositi carrelli per il ritiro e la consegna dei dispositivi oggetto del presente appalto, nelle tipologie e nelle quantità necessarie al corretto svolgimento del servizio.

Le caratteristiche dei carrelli e di tutte le attrezzature utilizzate dovranno essere descritte nella Relazione Tecnica, come previsto dal Disciplinare di gara.

I carrelli e tutte le attrezzature di movimentazione degli articoli dovranno in ogni caso essere robusti, leggeri e maneggevoli, realizzati in acciaio inox o materiali inerti e avere dimensioni e caratteristiche tali da non creare intralcio e consentire un agevole trasporto all'interno dei reparti, corridoi e porte di ciascuna struttura ospedaliera e territoriale.

I carrelli utilizzati per la movimentazione interna ai Presidi Ospedalieri e sedi sanitarie dovranno, inoltre, essere dotati di adeguati sistemi di segnalazione visiva, ruote antirumore e/o ammortizzatori, sistemi di bloccaggio delle ruote per lo stazionamento, maniglia di spinta e targa identificativa. A titolo esemplificativo si riportano di seguito alcune tipologie di carrelli impiegati nel servizio:

- **carrelli tipo “Roller”** (chiusi o aperti, carrelli armadio, ecc.). Al fine di distinguere il trasporto sporco dal pulito i carrelli destinati al trasporto dello sporco devono essere chiusi o avere un sistema che permetta di evidenziare il percorso sporco pulito (ad esempio attraverso un codice colore identificativo). Tali carrelli dovranno inoltre avere almeno 3 pareti (nel caso di carrelli non chiusi per lo sporco) e fondo chiuso ed essere provvisti, durante lo stoccaggio ed il trasporto dello sporco, di idoneo sacco di contenimento onde evitare la dispersione di liquidi e materiale biologico. In aggiunta a questi requisiti di tipo tecnico, i carrelli roller dovranno essere sempre mantenuti silenziosi ed igienicamente idonei a sostare e transitare nei centri di utilizzo
- **carrelli tipo “vagonetto”**: completamente in acciaio inox o altro materiale inerte, apertura a doppio battente, dotato di paraurti, maniglione a spinta, fondo chiuso, rubinetto di scarico per consentire la fuoriuscita dell'acqua di lavaggio, 4 ruote di cui 2 fisse e 2 piroettanti; robusto, resistente, leggero e maneggevole, dimensioni **indicative 1000X600x1500 cm.**
- **Carrelli portasacco** a 1 2 o 3 bocche con coperchio per “portasacco” (da utilizzare per l'inserimento della biancheria sporca da parte degli operatori sanitari) ad apertura con pedale.

Ove necessario, per il traino dei carrelli potranno essere usati muletti elettrici concordando con le Aziende Sanitarie contraenti le modalità operative, i percorsi e le eventuali zone di ricarica.

Tali mezzi devono avere i certificati di conformità alla normativa vigente in materia di sicurezza del lavoro.

I carrelli lasciati in stoccaggio nei centri di utilizzo dovranno essere sanitizzati almeno settimanalmente e, comunque, nel caso vengano utilizzati anche per la consegna del pulito, dovranno essere sanitizzati prima di ogni trasporto del pulito.

Il percorso dei carrelli utilizzati per il trasporto dello sporco dovrà prevedere obbligatoriamente il passaggio in zona lavaggio e disinfezione presso lo stabilimento/lavanderia del fornitore prima dell'utilizzo per la consegna del pulito.

A tutte le attrezzature e macchine utilizzate dovranno essere applicate targhette o adesivi indicanti il nominativo o il contrassegno del fornitore e le modalità di sanificazione giornaliera e periodica.

Il fornitore sarà responsabile della loro custodia e, pertanto, le Aziende Sanitarie contraenti non saranno responsabili nel caso di eventuali danni o furti del materiale utilizzato. Il fornitore dovrà provvedere periodicamente alla manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le attrezzature necessarie all'espletamento del servizio. In caso di guasto delle attrezzature, il fornitore dovrà provvedere alla loro immediata sostituzione con altre, mantenute appositamente di scorta presso propri depositi.

Imballaggi

Nell'utilizzo di imballaggi il fornitore deve utilizzare procedure da ridurre al minimo la generazione di rifiuto. Gli imballaggi per i capi devono essere mono materiali riciclati e/o riciclabili. Si deve evitare di imballare i capi singolarmente. Inoltre, devono essere utilizzate attenzioni anche per i contenitori dei detersivi/detergenti utilizzati per il lavaggio dei capi e/o le pulizie degli ambienti

7 RICONDIZIONAMENTO

Il fornitore dovrà effettuare un servizio di ricondizionamento della biancheria piana e confezionata, della materasseria e dei dispositivi TTR secondo quanto riportato nei paragrafi a seguire e nel rispetto dei requisiti sotto riportati:

- L'impianto o gli impianti con i quali si eseguirà il servizio devono essere dotati di idonei sistemi di filtraggio e riutilizzo dell'acqua al fine di ridurre il consumo. In sede di gara l'Operatore dovrà dichiarare le sedi degli stabilimenti con i quali si eseguirà il servizio, descrivere la tecnologia impiantistica del sistema di filtraggio e riutilizzo dei flussi idrici del processo di lavaggio, attestando la disponibilità a far eseguire un sopralluogo al direttore dell'esecuzione del contratto, o suo esperto delegato, in sede di esecuzione del servizio.
- Nell'attività di ricondizionamento e sanificazione le imprese esecutrici del servizio dovranno attuare un sistema di analisi dei rischi e di controllo della biocontaminazione (RABC) conforme alla norma tecnica UNI EN 14065, in grado di conseguire almeno i livelli di qualità microbiologica indicati nelle Linee Guida Assosistema al fine di assicurare che i processi di sanificazione e ricondizionamento garantiscano, oltre all'eliminazione degli odori e di qualsiasi tipo di sporco e di macchia derivante da un uso appropriato dei dispositivi tessili da parte dell'utilizzatore finale, un'idonea qualità microbiologica in funzione della destinazione d'uso del prodotto trattato. Il sistema di analisi dei rischi e controllo della biocontaminazione (RABC) deve essere applicato all'intero processo di lavaggio dei tessili, dalla raccolta degli articoli sporchi fino alla consegna degli articoli pronti per l'utilizzo
- Tutti gli articoli sottoposti a sanificazione devono essere trattati, fatte salve indicazioni specifiche da parte delle autorità nazionali competenti legate ad emergenze epidemiologiche, con prodotti in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o di un'equivalente etichetta ambientale di cui alla UNI EN ISO 14024 o con detersivi e sostanze chimiche conformi ai Criteri Ambientali Minimi di cui al punto D (CRITERI AMBIENTALI MINIMI DEI DETERGENTI E SISTEMI A PIU' COMPONENTI PER IL LAVAGGIO INDUSTRIALE DEI TESSILI E ASSIMILATI relativamente ai punti: 1 - Biodegradabilità dei tensioattivi; 2 - Sostanze e miscele non ammesse o limitate; 3 - Sostanze biocide nei detersivi: conservanti; 4 - Fragranze e coloranti; 5 - Enzimi; 6 - Requisiti dell'imballaggio; 7 - Sistemi di dosaggio automatico; 8 - Idoneità all'uso; 9 - Criteri ambientali minimi dei detersivi e dei "sistemi a più componenti": verifiche di conformità, ove applicabili) dell'Allegato 1 al Decreto Ministeriale 09 dicembre 2020 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di lavaggio industriale e noleggio di tessili e materasseria", muniti di rapporti di prova rilasciati da un laboratorio operante nel settore chimico sulle matrici di riferimento, accreditato UNI EN ISO/IEC 17025.

L'operatore dovrà garantire processi di lavaggio e detergenza separati per tipologia di articolo (es. biancheria piana, biancheria confezionata, TTR, materasseria, biancheria infetta, ecc). Il processo di lavaggio e detergenza dovrà assicurare:

- l'eliminazione di macchie, sporco e corpi estranei;
- nel processo di risciacquo, l'eliminazione di ogni traccia di prodotto di lavaggio che possano causare allergie o irritazioni;
- l'eliminazione degli odori;

- l'abbattimento della carica microbica;
- il mantenimento delle misure e delle caratteristiche originarie (anche per i capi in cotone e lana);
- l'igienicità del prodotto fornito e la minima dispersione di polveri da sfaldamento dei tessuti. I capi rimasti irrimediabilmente macchiati dovranno essere tolti dal flusso della biancheria in circolo.

Contemporaneamente o successivamente alle attività di lavaggio e deterzione, gli articoli dovranno essere sottoposti a disinfezione tale da garantire l'eliminazione e la inattivazione dei germi che si trovano sugli articoli contaminati, in modo da interrompere la catena epidemiologica

7.1 RICONDIZIONAMENTO BIANCHERIA PIANA E CONFEZIONATA

L'intero processo di trattamento (dallo stoccaggio sporco, al processo di lavaggio, stiro, confezionamento e stoccaggio pulito) della biancheria dovrà essere effettuato presso lo stabilimento del fornitore con attrezzature e in locali adibiti esclusivamente al trattamento di biancheria Sanitaria. Gli impianti di lavaggio dovranno consentire il raggiungimento delle temperature che assicurino la decontaminazione dei capi in genere e della biancheria nel bagno di lavaggi.

L'area di produzione e di stoccaggio della biancheria pulita deve essere isolata tramite strutture fisse e compatte dalla zona sporca di eventuale cernita, di disinfezione e lavorazione della biancheria.

Gli impianti di lavaggio del fornitore dovranno essere dotati di sistemi di depurazione delle acque, secondo le norme vigenti in materia (D.Lgs. 152 del 11.5.1999 e s.m.i.). L'impianto o gli impianti con i quali si eseguirà il servizio devono essere dotati di idonei sistemi di filtraggio e riutilizzo dell'acqua al fine di ridurre il consumo, secondo quanto previsto dal DM 9 dicembre 2020 (CAM Lavanolo)

La biancheria deve essere sottoposta ad accurati processi di lavaggio e stiratura in conformità a quanto riportato nella certificazione UNI EN 14065 e sulla base di quanto richiesto nel presente Capitolato Tecnico.

Nell'utilizzo dei detergenti il fornitore deve attenersi a quanto disciplinato al punto 4 delle specifiche tecniche del DM 9 dicembre 2020 e rispettare i criteri ambientali minimi dei detergenti e sistemi a più componenti per il lavaggio industriale dei tessuti come prevista alla lettera D e riportato nel precedente **paragrafo XXXXX**. Il Fornitore presenta nella documentazione tecnica di gara l'elenco dettagliato dei prodotti che intende utilizzare, nonché le schede tecniche e di sicurezza. I detersivi dovranno essere conformi ai criteri di assegnazione dell'etichetta "Ecolabel Europeo" o criteri equivalenti.

Il fornitore dovrà rendersi disponibile all'utilizzo di prodotti alternativi nei casi in cui si verificano casi di intolleranza da parte degli operatori e/o dei pazienti rispetto ai detersivi e ai prodotti utilizzati per il lavaggio della biancheria. In caso di comprovato danno a dipendenti e/o utenti dovuto a cattivo lavaggio, il Fornitore risponderà direttamente nei confronti di terzi delle conseguenze derivanti da suddette operazioni.

Ogni variazione che intervenga durante il corso dell'appalto, in ordine ai prodotti utilizzati per il processo di lavaggio, andrà preventivamente comunicata al personale indicato dall'Azienda Sanitaria, trasmettendo le relative schede tecniche e di sicurezza, al fine di ottenere la necessaria preventiva autorizzazione all'utilizzo dei nuovi prodotti

I capi, dopo le operazioni di finissaggio, che dovranno essere eseguite a regola d'arte, dovranno risultare:

- perfettamente asciutti e privi di pieghe improprie;
- il tasso di umidità consentito non dovrà essere superiore al 4%, onde evitare rapida proliferazione microbica e cattivi odori;
- essere privi di qualsiasi elemento estraneo (peli, capelli, oggetti, ecc.); • non lasciare cattivi odori

La decontaminazione dei capi infetti o potenzialmente tali dovrà essere eseguita con un ciclo di lavaggio separato a temperatura adeguata e con prodotti chimici che garantiscano l'eliminazione o l'inattività di germi patogeni e la riduzione entro limiti di tolleranza di germi non patogeni. Il processo di disinfezione, successivo e contestuale al lavaggio, dovrà garantire la sicurezza igienica di tutta la biancheria distribuita (D.M. 28 settembre 1990 e s.m.i.). A fronte di ogni capo consegnato che venga segnalato come non pulito o contenente corpi estranei (peli, aghi, cerotti, ecc.) o rammendato oltre lo standard stabilito, il fornitore dovrà provvedere alla sostituzione senza alcun addebito alle Aziende Sanitarie contraenti. In tal caso, oltre all'eventuale applicazione della penale di cui allo Schema di Convenzione, sarà a carico del fornitore il pagamento di danni derivati agli utenti o agli operatori dall'uso di articoli non adeguatamente puliti. Ogni capo contestato non sarà considerato come capo effettivamente consegnato. Il fornitore dovrà provvedere al lavaggio delicato dei capi in lana, onde evitare il restringimento e l'infeltrimento dei tessuti. Nel caso che tali prodotti, a seguito di lavaggi scorretti risultassero infeltriti o deteriorati sarà compito del fornitore provvedere alla loro sostituzione, senza nessun aggravio per le Aziende Sanitarie contraenti.

I capi di biancheria confezionata da consegnare dopo il trattamento dovranno essere stirati, piegati ed opportunamente confezionati in involucri sigillati che garantiscano la massima condizione di igienicità. A richiesta delle Aziende Sanitarie contraenti, l'Impresa dovrà essere disponibile ad eseguire piegature personalizzate funzionali a particolari esigenze di taluno dei centri di utilizzo.

È ammessa l'esecuzione di trattamenti di ricondizionamento "a secco" solo per i dispositivi tessili di proprietà delle Aziende Sanitarie contraenti e per i capi di biancheria confezionata destinati a personale non afferente all'area Sanitaria (es. divise portierate), fabbricati con tessuti non compatibili con il lavaggio in acqua. La stiratura deve essere effettuata per tutti i capi di biancheria piana e confezionata.

Dove possibile è ammessa anche a tamburo. La biancheria piana stirata deve conservare la propria forma e non presentare deformazioni.

Dopo il trattamento di ricondizionamento tutti i capi dovranno mantenere le stesse caratteristiche tecniche e condizioni d'origine, non dovranno presentare buchi, strappi, plissettature o lesioni superiori ai limiti standard che saranno definiti nell'ambito del sistema di controllo qualità (o di risultato).

Per i capi che presentano una chiusura con velcro, bottoni, laccetti, ecc. o su cui sono applicati elastici (ai polsi e alla vita) deve essere prevista l'eventuale sostituzione di tali applicazioni qualora usurate o comunque quando la tenuta non è efficace o presentano l'annidamento di fili e polvere. Il fornitore dovrà provvedere alla sostituzione di tutti i capi ignifughi e i dispositivi di sicurezza che dovessero nel corso dei vari trattamenti perdere le loro caratteristiche.

Le Aziende Sanitarie contraenti si riservano il diritto di effettuare sopralluoghi presso gli stabilimenti dell'Impresa, controllare tutte le procedure di lavorazione e prelevare campioni dei prodotti in uso.

7.2 RICONDIZIONAMENTO DELLA MATERASSERIA

Il fornitore dovrà sottoporre a ricondizionamento tutta la materasseria fornita a noleggio presso le strutture delle Aziende Sanitarie contraenti.

La disinfezione dovrà avvenire mediante lavaggio che garantisca l'eliminazione degli agenti patogeni attraverso la combinazione di temperatura, tempi di trattamento e utilizzo di sostanze chimiche a particolari concentrazioni.

L'asciugatura degli articoli dovrà garantire che il tasso di umidità residuo non consenta la proliferazione di microrganismi (muffe, lieviti e batteri) o la produzione di cattivi odori.

Le modalità di sanificazione della diversa tipologia di materasseria fornita a noleggio sarà riportata sulle schede tecniche fornite dal fornitore all'Azienda Sanitaria contraente o caricate sul sistema informativo;

Si prevede, a titolo indicativo, la disinfezione della materasseria secondo le seguenti specifiche

- lavaggio del materasso 2/3 volte all'anno (secondo la tipologia del materasso standard o viscoelastico) o a dimissione nei seguenti casi, comunque segnalati dalle Aziende Sanitarie:
 - ✓ ogni qualvolta l'Azienda verifichi presenza di contaminazione con materiale organico e/o in presenza di infestazione;
 - ✓ in caso di presenza di paziente segnalato affetto da "alert organism";
 - ✓ in ogni altro caso l'Azienda Sanitaria contraente ritenga di dover provvedere al lavaggio
- lavaggio coprimaterasso in cotone ad ogni dimissione dei pazienti;
- guanciali/cuscini ad ogni dimissione dei pazienti;

Il fornitore è tenuto a fornire alle Aziende Sanitarie contraenti appositi sacchi per il contenimento della materasseria potenzialmente infetta, di robusto materiale ben distinguibile dagli altri sacchi. Il fornitore dovrà provvedere con proprio personale al ritiro e alla consegna della materasseria rigenerata, presso le strutture interessate.

I lavaggi dei materassi con tessuto spalmato non saranno superiori a 2 l'anno salvo le casistiche sopra riportate. Resta inteso che l'articolo sottoposto a ricondizionamento deve conservare la caratteristica di prodotto ignifugo per tutta la sua durata, anche dopo una serie di ripetuti lavaggi e trattamenti. Sarà cura quindi del fornitore sottoporre a controllo gli articoli per garantire la loro efficienza e, nel caso di non rispondenza al requisito, di provvedere alla loro sostituzione. A tal fine le Aziende Sanitarie si riservano la facoltà di sottoporre gli articoli forniti, in corso di vigenza contrattuale, a prove di laboratorio tese a verificare la conformità alle caratteristiche merceologiche dichiarate, presso un laboratorio accreditato scelto da una delle Aziende Sanitarie contraenti. Anche questi controlli saranno effettuati a totale carico del fornitore. Si ipotizza un massimo di 2 verifiche anno per tipologia di prodotti di materasseria fornita (cuscini, materassi, paracolpi, ecc.).

7.3 RICONDIZIONAMENTO TTR

Durante il processo di ricondizionamento, il TTR sarà sottoposto a decontaminazione, lavaggio, disinfezione (già previsti per tutta la biancheria in noleggio non sterile e per i quali si rimanda ai paragrafi precedenti), sterilizzazione e controllo qualitativo e, in ultimo, sarà adeguatamente confezionato. Il dispositivo riutilizzabile dovrà essere "rimesso a nuovo" e allo stesso dovranno essere conferiti tutti i requisiti e le specifiche previsti dall'uso cui è destinato. Il materiale in TTR dovrà essere attentamente controllato sotto l'aspetto fisico, con una carica microbiologica controllata e tale da garantire il successivo processo di sterilizzazione. Il TTR ricondizionato dovrà rispondere ai livelli di performance previsti dalla UNI EN 13795:2019 e comunque più aggiornata

Sterilizzazione

Dopo i processi di lavaggio e disinfezione, il materiale in TTR dovrà essere sottoposto ad attività di sterilizzazione, secondo le modalità previste dalle normative vigenti.

Le procedure, i locali, gli impianti ed i materiali di confezionamento adottati per l'esecuzione di tale processo, dovranno essere conformi ai requisiti previsti dalla normativa nazionale ed europea in materia.

Tutte le registrazioni attinenti ai cicli di sterilizzazione ed ai controlli effettuati dovranno essere conservate secondo le modalità previste dal proprio sistema di qualità, a disposizione per eventuali visure da parte dell'Azienda Sanitaria in qualunque momento quest'ultima lo richiedesse. L'Azienda Sanitaria potrà in ogni caso

effettuare sopralluoghi presso gli impianti, prendere visione, nonché acquisire copia, della documentazione attestante i processi di sterilizzazione, in qualsiasi momento lo riterrà opportuno.

Controllo qualitativo

Il controllo qualitativo è finalizzato a verificare il mantenimento dei requisiti fisico-meccanici che rendono il TTR atto ad un ulteriore utilizzo.

Tutti i prodotti dovranno essere preventivamente controllati al fine di garantire l'idoneità all'impiego in campo operatorio. Il materiale dovrà pertanto essere esente da imperfezioni che compromettano l'isolamento fra parte anatomica del paziente ed ambiente esterno o fra operatore e paziente.

Le procedure di controllo qualità dei materiali poste in atto dal Fornitore dovranno garantire che il capo sia integro (sia nel tessuto che nella confezione), privo di macchie o sporco, buchi, strappi, corpi estranei.

I teli e i camici non idonei (per caratteristiche qualitative o per il raggiungimento del numero massimo di utilizzi previsto dal produttore) dovranno essere posti fuori uso e sostituiti dal Fornitore. I capi forniti potranno essere sottoposti, a campione, a prove di laboratorio atte ad accertare la rispondenza dei materiali a quanto prescritto dal presente Capitolato e dai relativi Allegati. I prodotti non conformi alle specifiche minime richieste saranno respinti e dovranno essere prontamente sostituiti, fatta salva e impregiudicata l'applicabilità delle penali e la richiesta di risarcimento di eventuali danni

Confezionamento ed etichettatura

I prodotti dovranno essere piegati e confezionati singolarmente con modalità tali da garantire agli utilizzatori il totale rispetto della tecnica asettica, sia per quanto concerne l'allestimento del campo operatorio e la copertura sterile dei tavoli, sia per la vestizione degli operatori senza l'ausilio di altro personale.

In caso si dovessero rilevare da parte degli utilizzatori delle inadeguatezze nella piegatura della teleria e dei camici (che possa pregiudicare le procedure di asepsi), il Fornitore dovrà apportare le dovute modifiche, senza alcun onere aggiuntivo. I dispositivi dovranno essere confezionati in imballaggi che garantiscano un'efficace barriera contro l'umidità, la polvere, il deterioramento dei prodotti, ed essere consoni al trasporto e allo stoccaggio presso i centri di utilizzo. Il materiale utilizzato per il confezionamento primario, finale e per il trasporto dovrà essere conforme alla norma UNI EN 868-5:2019 ultima aggiornata.

I kit dovranno contenere i componenti secondo la sequenza di utilizzo in Sala Operatoria riportata in etichetta e concordata con l'Azienda Sanitaria. Ogni confezione dovrà essere corredata di indicatore di processo e di una doppia etichetta adesiva, di cui una staccabile. L'etichetta adesiva, sia sulla confezione del prodotto singolo che sul set, dovrà contenere le informazioni di seguito riportate e comunque tutte le informazioni previste dal Regolamento Dispositivi Medici (UE) 2017/745 – MDR e almeno:

- data di sterilizzazione;
- numero di lotto;
- data entro la quale il dispositivo medico può essere utilizzato;
- codifica, descrizione e composizione del set;
- indicazione "sterile";
- validità della sterilità (almeno tre mesi).
- marchio CE con indicazione dell'organismo notificante;
- indicazione del metodo di sterilizzazione;

- avvertenze per l'uso del dispositivo medico;
- norme per la conservazione del dispositivo medico;
- indicazione che il set deve essere utilizzato una sola volta;
- indicazione del produttore;
- codice a barre che permetta l'identificazione dei dati sopra riportati e la rintracciabilità di ogni componente il set, compatibile con il sistema informatizzato di registro operatorio.

I dati riportati sull'etichetta devono in ogni caso consentire la rintracciabilità del dispositivo medico sterile fornito. Il confezionamento dovrà essere in doppia busta di accoppiato polipropilene poliestere (oltre all'imballaggio esterno di trasporto) e, laddove richiesto, in carta medica e comunque conforme a quanto previsto dal Regolamento sui Dispositivi medici.

I kit devono essere confezionati "sottovuoto" o, comunque, con sistemi che ne garantiscano le caratteristiche richieste. Le confezioni che presenteranno difetti, lacerazioni o qualsiasi traccia di manomissione, saranno rifiutate dal personale dell'Azienda Sanitaria e il Fornitore dovrà provvedere all'immediata sostituzione delle stesse senza contabilizzarne il consumo ai fini della fatturazione.

8 SERVIZIO GUARDAROBA

Il fornitore si impegna, per tutta la durata degli Ordinatori di Fornitura, ad allestire, organizzare e gestire, con personale, attrezzature e mezzi propri, locali guardaroba messi a disposizione dalle strutture delle Aziende Sanitarie contraenti. Le singole Aziende Sanitarie contraenti concederanno in comodato d'uso al fornitore i locali a tali fini utilizzati. In sede di consegna dei locali verrà pertanto redatto in contraddittorio apposito verbale di consegna dei locali guardaroba e del materiale/arredi/attrezzature (se presenti). Analogamente verrà formalizzato verbale di riconsegna a chiusura del contratto. Il Fornitore si impegna per tutta la durata dell'appalto a non mutare mai, pena la risoluzione del contratto, la destinazione d'uso dei locali affidati.

Le strutture ospedaliere e quelle territoriali, presso le quali dovranno essere operativi locali guardaroba sono quelle indicate nell'Allegato XXXX. Nel medesimo Allegato sono evidenziati gli orari e i giorni di apertura settimanali. Sono da considerarsi giornate di chiusura dei guardaroba tutti i festivi infrasettimanali, inclusa la festa del Patrono. Nel caso in cui si dovessero verificare due giorni festivi consecutivi, l'apertura del guardaroba deve essere garantita il secondo giorno o comunque concordato con la struttura interessata. Orari e giorni potranno comunque essere modificati in accordo tra le parti per esigenze di servizio.

I locali guardaroba potranno essere visionati al momento della effettuazione dei sopralluoghi, come esplicitato nel Disciplinare di gara.

Le attività che dovranno essere svolte nei locali guardaroba, a titolo esemplificativo e non esaustivo sono le seguenti:

- rilevazione delle taglie, consegna e ritiro delle divise negli orari di servizio al pubblico;
- il ritiro e la consegna delle divise presso il guardaroba avverranno in tutte le situazioni previste ad avvio appalto tra il fornitore e l'Azienda sanitaria ed indicate ad inizio appalto nell'atto di regolamentazione di cui al paragrafo 20 (prima dotazione, nuova assunzione, consegna capi ingombranti, consegna divise o capi a vista-ritiro divisa per cessazione dal lavoro del dipendente, per divise difettose). Tali operazioni saranno effettuate in linea con la movimentazione prevista con i distributori automatici;
- smistamento dei capi di biancheria, per garantire a tutti i centri di utilizzo, il rifornimento della dotazione prevista;

- stoccaggio e gestione della scorta di biancheria piana, confezionata, atta ad assicurare il mantenimento dei livelli di servizio previsti;
- piccoli lavori di sartoria su richiesta;
- esecuzione di controlli di qualità con la committente in contraddittorio secondo quanto stabilito anche ad avvio appalto ed inserito nell'Atto di regolamentazione;
- gestione delle non conformità;
- lettura dello sporco proveniente dai reparti per le Aziende che lo richiedono modalità e luogo delle operazioni di attagliamento e consegna calzature;
- stoccaggio e gestione della scorta di materassi, guanciali e cuscini;
- smistamento dei capi di materasseria per garantire a tutti i centri di utilizzo, il rifornimento della dotazione prevista;

Ulteriori attività residuali necessarie al buon funzionamento del servizio per le esigenze di ogni singola Azienda contraente saranno inserite nell'atto di regolamentazione.

Il guardaroba dovrà essere organizzato in modo tale che la zona di lettura dei capi sporchi sia distinta da quella di lettura e movimentazione dei capi puliti. L'allestimento dei locali sarà a carico del fornitore. In particolare:

- nel caso in cui il locale risulti già allestito, almeno in parte, al fornitore saranno affidati in comodato d'uso tutti gli arredi e le eventuali attrezzature utili allo scopo. Tali arredi e attrezzature dovranno essere tracciati nel verbale di consegna dei locali guardaroba. La parte del locale da allestire tramite armadi, carrelli, contenitori sarà a totale cura del fornitore;
- nel caso in cui il locale risulti non allestito, l'allestimento sarà a totale cura del fornitore. Saranno, inoltre, a carico del fornitore:
- tutti gli interventi di pulizia e disinfezione dei locali dati in uso, nel rispetto dei regolamenti igienico-sanitari vigenti. Le Aziende Sanitarie contraenti si riservano di richiedere l'immediato ripristino delle condizioni igieniche in caso vengano riscontrate delle inadempienze;
- gli interventi di manutenzione ordinaria (es. tinteggiatura, ripristino prese elettriche, ecc.) dei locali in uso;
- raccolta dei rifiuti solidi urbani prodotti durante la propria attività, che potranno essere conferiti presso i punti di raccolta attivati presso le singole Aziende Sanitarie contraenti;
- tutte quelle attività di adeguamento impiantistico e spaziale ritenute opportune dal Fornitore a seguito di sopralluogo effettuato e inserite all'interno dell'offerta tecnica;
- tutte le spese per le utenze telefoniche verso l'esterno, così come eventualmente linee dati (internet).

Sono a carico dell'Azienda Sanitaria le spese relative all'illuminazione, al riscaldamento ed eventualmente all'acqua, nonché lo smaltimento dei rifiuti prodotti all'interno dei locali.

Il fornitore si impegna a condurre i locali concessi in uso con cura e diligenza, evitandone il deterioramento e l'usura e garantendo la funzionalità e il decoro e provvedendo a propria cura e spese alle opere di ordinaria manutenzione.

Nei locali in comodato d'uso avranno accesso gli operatori del fornitore e gli addetti alla manutenzione ed al controllo delle Aziende Sanitarie contraenti. Copia delle chiavi di tutti i locali concessi in comodato d'uso saranno comunque in possesso dell'Azienda Sanitaria contraente. Il fornitore è custode dei locali di cui sopra e di tutto quanto in essi contenuto, si tratti di beni di sua proprietà o di proprietà delle Aziende Sanitarie contraenti. Le

stesse si ritengono sollevate da ogni responsabilità per i danni diretti e indiretti che potranno derivare a cose di proprietà dell'impresa o dei dipendenti della stessa, in conseguenza di furti e di altri fatti dolosi imputabili a terzi, calamità naturali, ecc

9 FORNITURA A NOLEGGIO DI PRESIDI ANTIDECUBITO

Il servizio ha per oggetto la fornitura a **noleggio a chiamata e a long term** di sistemi antidecubito. Le caratteristiche tecniche degli ausili sono descritte nell'Allegato **XXXXXX**

Tutti i sistemi nelle fasce offerte dovranno essere sostitutivi del materasso di degenza. I letti per i quali sarà attivato il servizio di noleggio long term saranno decurtati dalla contabilizzazione della materasseria standard.

L'impresa deve provvedere con mezzi propri e personale qualificato e facilmente identificabile attraverso un idoneo cartellino di riconoscimento, alla consegna, all'installazione e al successivo ritiro dei sistemi richiesti presso le Unità Operative delle Aziende. I sistemi, sanificati e disinfettati, devono essere consegnati con protezioni idonee al contenimento dei sistemi sporchi ritirando ogni eventuale materiale di risulta connesso alla consegna

Ogni installazione deve essere corredata di idonea identificazione e dichiarazione attestante l'avvenuta decontaminazione e sanitizzazione del sistema antidecubito e dei singoli complementi. Dovrà inoltre essere verificato, dal personale qualificato del Fornitore, il corretto funzionamento della superficie antidecubito.

Alla consegna, ogni sistema antidecubito deve essere accompagnato da documentazione completa e conforme alle prescrizioni del Regolamento Dispositivi Medici (UE) 2017/745, o dell'art. 5.4 e dell'allegato I del D.Lgs. 46 24/02/97 e al punto 7.9 della norma CEI 62-5 III ed. Ogni sistema antidecubito deve obbligatoriamente, pena la sospensione del noleggio, essere corredato delle istruzioni d'uso in lingua italiana (D.Lgs. 46 24/02/97 art. 5 comma 4 e allegato I punto 13).

L'impresa dovrà organizzare tutte le attività in modo tale da non intralciare il regolare svolgimento delle attività all'interno delle Unità Operative e rispettare i tempi previsti per l'esecuzione del servizio.

Il Fornitore deve inoltre, provvedere alle operazioni di manutenzione, sanificazione e disinfezione dei sistemi.

Il canone di noleggio dei singoli sistemi verrà calcolato per multipli di 24 ore a partire dal giorno seguente a quello di consegna, risultante dal documento di consegna, mentre l'ultima giornata di noleggio da addebitare sarà calcolata in base alla data inserita nel software gestionale, dal competente personale delle Aziende sanitarie, come interruzione del noleggio.

Ai fini della gestione del servizio, il Fornitore dovrà mettere a disposizione specifico sistema informatizzato o modulo interno al sistema di cui al paragrafo 10 che consenta agli operatori aziendali almeno le seguenti opzioni:

- tracciamento della movimentazione dei sistemi;
- attivazione in tempo reale del servizio con indicazione di tipologia di sistema richiesto e indicazione del reparto presso il quale effettuare la consegna;
- comunicazione dimissione del paziente e conseguente disattivazione del servizio con richiesta di ritiro sistema;
- gestione non conformità;

I fini della gestione della fornitura, entro 15 giorni dalla stipula della Convenzione, il Fornitore deve allestire un servizio di Contact Center mediante la predisposizione di almeno un numero di telefono dedicato e un indirizzo e-mail, attivo per tutto l'anno dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:30 alle ore 17:30, ad eccezione dei giorni festivi. Dopo tali orari il Fornitore deve attivare una segreteria telefonica che registra le chiamate, le quali devono intendersi come ricevute alle ore 8:30 del giorno lavorativo successivo. Il Contact Center è competente per:

- richieste di intervento per manutenzione a guasto ed assistenza tecnica;
- richieste relative allo stato delle consegne;
- richieste relative allo stato degli ordini in corso ed alla loro evasione;
- richieste di chiarimento sulle modalità di ordine e di consegna;
- assistenza telefonica all'operatore aziendale.

In caso di richiesta di manutenzione a guasto, il Fornitore deve assegnare, e quindi comunicare alle Aziende Sanitarie, un numero progressivo di chiamata (identificativo della richiesta di intervento) al quale è collegata l'indicazione della data ed ora di ricezione della chiamata ed i termini di erogazione del servizio.

Anche tramite specifico modulo presente sul sistema informatizzato, il Fornitore dovrà mettere a disposizione della Aziende Sanitarie uno strumento atto a garantire l'attivazione in tempo reale della fornitura, secondo le modalità e gli orari riportati al paragrafo 9.1

9.1 MODALITÀ DI NOLEGGIO

9.1.1 Noleggio continuativo (Long Term)

Per il noleggio con la modalità long term l'Azienda Sanitarie in sede di attivazione del servizio comunicherà al Fornitore per ciascuna struttura il quantitativo effettivo di materassi da noleggiare per le diverse tipologie di rischio. A tale proposito si precisa che le quantità indicate nell'Allegato hanno valore indicativo. Per ogni superficie saranno fornite più cover, quale scorta, in base alle esigenze espresse dall'Azienda Sanitaria. Il Fornitore dovrà:

- garantire la sostituzione di cover coprimaterasso ogni qualvolta necessario (in occasione del cambio paziente e/o in caso di contaminazione, rottura, ecc.);
- ritirare le cover e consegnare quelle sanificate in modo tale da garantire la presenza di idonee scorte in relazione alla necessità dell'Unità operativa di destinazione;
- effettuare almeno una sanificazione ogni due mesi completa dell'intero materasso e comunque ogni qualvolta si renda necessario al verificarsi di problematiche igienico sanitarie. Per l'esecuzione di tale attività il materasso ritirato dovrà essere sostituito con uno identico, senza oneri aggiuntivi.

9.1.2 Noleggio su chiamata

Il noleggio su chiamata deve essere prestato dalle ore 8:00 alle ore 20:00, sette giorni su sette, festivi compresi e deve essere garantita in ogni momento la disponibilità dei sistemi e del servizio. L'attivazione del servizio avviene mediante utilizzo del software gestionale o di altra soluzione proposta dal fornitore, da parte del personale competente delle singole Aziende Sanitarie.

Il sistema prescelto dovrà essere fornito entro 24 ore solari dal ricevimento della richiesta di consegna. Per le Unità Operative intensive (ad es. Rianimazione, etc.) tale tempo dovrà essere inferiore alle 8 ore solari, in tale caso l'attivazione potrà essere effettuata anche con semplice telefonata e in ogni caso successivamente inserita nel software gestionale. Il ritiro dei sistemi, successivo alla interruzione del noleggio per dimissione del paziente, deve avvenire entro 48 ore solari dalla notifica del termine di utilizzo.

Il Fornitore dovrà comunque prevedere soluzioni (es. Sand-by) atte a garantire la messa a disposizione immediata e comunque non oltre le 12 ore solari dalla chiamata, di sistemi antidecubito corredati dai rispettivi motori in sostituzione di quelli ritirati per dimissione, al fine di soddisfare sopravvenute esigenze cliniche. Ai fini di quantificare tale esigenza, si riportano di seguito il numero indicativo di sistemi attualmente in stand by presso le Aziende Sanitarie:

Azienda sanitaria	Basso rischio	Medio rischio	Alto rischio
AUSL Umbria 1			
AUSL Umbria 2			
AO di Perugia			
AO di Terni			

Le modalità con cui avverrà la comunicazione inerente al cessato utilizzo sono le medesime del noleggio su chiamata.

9.2 MOVIMENTAZIONE (CONSEGNA E RITIRO)

Il ritiro del sistema antidecubito dovrà avvenire al termine dell'utilizzo presso l'UO utilizzatrice. Ciascun materasso deve essere fornito con involucro a tenuta. Il personale sanitario dell'Unità operativa, al termine dell'utilizzo del sistema stesso, dovrà riportarlo all'interno dell'involucro a tenuta fornito. Il fornitore aggiudicatario deve essere disponibile a fornire il suddetto involucro in due colori, uno dei quali ad alta visibilità per identificare l'eventuale presenza di microrganismi multi-resistenti. Gli automezzi utilizzati per il trasporto dei sistemi devono essere sottoposti, prima del trasporto di sistemi puliti, a processo di sanificazione. Il mezzo di trasporto deve possedere una netta separazione di spazi tra sistemi sporchi e sistemi puliti.

Le spese di imballo, trasporto, montaggio, installazione e collaudo dei sistemi e di tutte le apparecchiature connesse sono a carico del Fornitore.

9.3 SANIFICAZIONE

La sanificazione, a perfetta regola d'arte, dovrà essere effettuata su tutti i sistemi forniti e su tutte le sue componenti (cover, materasso, celle, motore, tubo di raccordo) con prodotti privi di tossicità e compatibili con i materiali delle superfici stesse.

La sanificazione dovrà garantire:

eliminazione di sporco e macchie;

- eliminazione di odori;
- eliminazione di ogni traccia di detergenti che possano essere responsabili di allergie e irritazioni;
- eliminazione/riduzione dei microrganismi abitualmente presenti sulle superfici stesse.

Il processo di sanificazione deve essere distinto nelle fasi di deterzione, risciacquo e disinfezione. La fase di deterzione, per quanto riguarda le cover e le celle, ove possibile, deve essere eseguita con sistemi di lavaggio industriale ad acqua e detergente. Le restanti parti devono essere deterse preferibilmente con sistemi meccanizzati. La fase di disinfezione deve essere eseguita attraverso l'utilizzo di disinfettanti efficaci contro la maggior parte dei microrganismi (batteri, virus, funghi ecc.) e certificati, quali dispositivi medici o presidi medico chirurgici. I disinfettanti devono essere presentati con le relative schede tecniche di sicurezza. Nel caso in cui si utilizzino sistemi di disinfezione alternativi all'uso di prodotti liquidi, è necessario presentare una relazione relativa alla modalità di disinfezione e alla sua efficacia.

Eventuali diversi sistemi utilizzati per la sanificazione devono essere ugualmente dettagliati. Al termine del processo di sanificazione e disinfezione, i sistemi ed i relativi componenti devono essere sottoposti ad una attenta verifica al fine di individuare eventuali anomalie. Infine, il materasso, completo di cover, deve essere introdotto in un involucro a tenuta, idoneo al trasporto.

Il tasso di umidità dei sistemi già trattati, all'interno delle confezioni, non deve essere superiore al 5%.

Il motore di gonfiaggio deve essere sottoposto a manutenzione preventiva secondo le indicazioni del manuale d'uso e controllo delle condizioni del cavo elettrico e della spina e di ogni altro elemento riportato.

Il processo di sanificazione deve comunque avvenire nel rispetto delle indicazioni del fabbricante del sistema antidecubito e alla consegna dei sistemi il fornitore deve rilasciare alle unità operative apposita documentazione certificante l'avvenuto processo di sanificazione.

Un sistema di identificazione e tracciabilità deve supportare l'intero processo di sanificazione e disinfezione, in modo da ricostruire con facilità e precisione tutte le fasi dell'avvenuto processo di sanificazione e disinfezione, mediante registrazione su supporto informatico. I sistemi antidecubito forniti devono possedere un tagliando di controllo attestante l'avvenuta sanificazione e disinfezione. Il tagliando di controllo deve accompagnare ogni sistema antidecubito ed essere facilmente rinvenibile e consultabile da parte del personale sanitario di riferimento.

Le attività di sanificazione devono essere centralizzate in ambienti aventi caratteristiche strutturali e tecnologiche idonee al trattamento di sistemi sanitari. Devono essere previsti spazi articolati in zone nettamente separate, delle quali, una destinata al ricevimento e lavaggio, una alla disinfezione e al confezionamento dei materiali e, infine, una al deposito e distribuzione dei materiali sanificati. Il percorso deve essere progressivo dalla zona sporca a quella pulita. Le zone di lavaggio, disinfezione, confezionamento e stoccaggio devono essere separate e comunicanti solo con appositi filtri. I locali devono essere adeguatamente climatizzati con caratteristiche di ricambio e filtraggio d'aria adeguati.

Le pareti, i pavimenti e i soffitti devono essere costruiti con materiali che permettano facile pulizia e sanificazione degli ambienti stessi. Le apparecchiature di lavaggio e disinfezione devono preferibilmente essere di tipo passante. Le Aziende Sanitarie nel corso del contratto si riservano la facoltà di effettuare visite alle centrali di sanificazione.

9.4 ASSISTENZA FULL RISK

I sistemi antidecubito sono forniti dall'aggiudicatario in noleggio "full risk", con estensione della garanzia integrale per tutto il periodo contrattuale, eccezion fatta per la fattispecie relativa all'uso inappropriato delle attrezzature da parte dell'Azienda Sanitaria. L'operatore è tenuto a garantire per tutta la durata del contratto la perfetta funzionalità e sicurezza degli apparecchi in servizio, azzerando di carenza stessa della fornitura. Dovranno, pertanto, essere garantite la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le apparecchiature secondo quanto riportato di seguito:

Manutenzione preventiva

Dovrà essere effettuata presso il fornitore con tempi e modalità secondo quanto previsto dal piano di manutenzione del costruttore del sistema.

Manutenzione correttiva

La riparazione o la sostituzione dei prodotti che risultassero difettosi o dovessero presentare malfunzionamento deve essere garantita entro 24 ore per 365 giorni all'anno dalla comunicazione del richiedente con ritiro e consegna direttamente nel centro di utilizzo richiedente. In caso di guasto e non riparabilità in loco del sistema, il Fornitore dovrà provvedere alla sostituzione del sistema antidecubito entro 12 (dodici) ore solari dalla chiamata. Entro 24 ore dalla chiamata, dovrà inoltre essere garantita la sostituzione anche in caso di contaminazione delle superfici antidecubito.

Verifiche di sicurezza

Dovranno essere eseguite le verifiche di sicurezza elettrica secondo CEI 62/148 almeno una volta all'anno e ad ogni riparazione del motore.

9.5 VERIFICA TECNICA E COLLAUDO

Per ciascun sistema antidecubito fornito il Fornitore rendere disponibile in maniera informatizzata la seguente

documentazione atta a dimostrare il perfetto funzionamento.

- istruzioni d'uso in lingua italiana (formato .pdf o simili su CD o via e-mail), entrambi relativi alla medesima edizione; in caso di aggiornamento dovrà essere consegnata la nuova edizione;
- dichiarazione di conformità CE del fabbricante o del suo mandatario;
- altre informazioni atte a tracciare il materasso (es. modo d'uso, verifiche di funzionalità, verifiche elettriche e tutta la documentazione necessaria alla rendicontazione ai fini della fatturazione);
- certificato o documentazione di avvenuta verifica tecnica.

Se previsto da ciascuna Azienda Sanitaria, i Servizi di Ingegneria Clinica delle Aziende Sanitarie (o da ditte terze da questi incaricate) potranno effettuare le prove di messa in servizio dell'ausilio (verifica tecnica), anche in contraddittorio, secondo la norma CEI 62-148 (denominate anche prove di accettazione).

Il personale sanitario effettuerà, inoltre, verifiche funzionali prima del posizionamento del paziente, secondo quanto previsto dal manuale d'uso e secondo le procedure in uso presso le Aziende Sanitarie.

10 SISTEMA INFORMATIZZATO

La dotazione di microchip, di tutti gli articoli noleggiati per il servizio oggetto dell'appalto, dovrà permettere all'Azienda Sanitaria un monitoraggio del servizio tale per cui la stessa possa, in ogni momento, avere un controllo sulla movimentazione del circolante sia di biancheria piana/materasseria che di biancheria confezionata. La tracciabilità del capo deve avere inizio dal momento in cui esso è inserito, dal fornitore, nella dotazione dell'Azienda. Il sistema dovrà pertanto consentire di generare e gestire le "schede di dotazione" di cui ai paragrafi precedenti.

Con l'utilizzo delle informazioni, deducibili dal sistema informativo, dovranno essere possibili controlli sull'effettivo circolante presente, anche presso i diversi centri di utilizzo, in modo da evidenziare e risolvere problematiche relative a dotazioni iniziali, presenti in un dato momento presso i centri di utilizzo, non corrispondenti alle schede di dotazioni (redatte ad avvio appalto).

Il collegamento del microchip a ogni articolo noleggiato dovrà permettere di rintracciare: la dislocazione fisica dell'articolo, il numero dei cicli di lavaggio subiti, l'articolo non più presente nel circolante, unitamente alla motivazione della non presenza, (es. non restituito, non consegnato, indecoroso/logorato, presente in luogo diverso dal consegnato.).

Il tracciamento delle divise dovrà permettere, tra l'altro, di evidenziare quel personale vestito verso il quale non si riscontra una movimentazione di capi per periodi prolungati, in modo da definirne la motivazione (es. personale non più in servizio, non corretto comportamento dell'operatore nella gestione della propria divisa, ecc.) anche al fine di definire la corretta corresponsione dei canoni divise.

Relativamente ai materassi antidecubito, il sistema dovrà garantire la gestione delle fasi di noleggio in particolare relativamente al data entry (data di attivazione, identificazione del paziente, data di cessazione) che sarà a cura dell'operatore, compreso il trasferimento del dispositivo ad altra struttura aziendale.

Per l'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto, il fornitore dovrà, pertanto, implementare un sistema informativo che dovrà permettere alle Aziende Sanitarie contraenti di:

- verificare la corretta gestione delle dotazioni iniziale e delle scorte e la corrispondenza con quanto riportato nelle schede di dotazione per ciascun articolo movimentato (biancheria piana, materasseria, divise personale e TTR)
- verificare i quantitativi delle dotazioni, sia di biancheria piana che confezionata, i quantitativi da ripristinare, i

quantitativi ripristinati, e di verificare eventuali discordanze con i dati relativi alla biancheria ritirata;

- gestire le richieste e le consegne dei kit sterili;
- verificare il mantenimento dei livelli di servizio previsti dal presente Capitolato Tecnico attraverso gli indicatori previsti nel sistema di autocontrollo dello stesso fornitore;
- monitorare le informazioni relative all'andamento globale della fornitura (ordinativi, consegne, fatturazione, suddivisione spesa per singoli centri di costo, ecc.);

Al fine di garantire la possibilità per le Aziende Sanitarie di verificare il mantenimento dei livelli di servizio del presente appalto, il Sistema Informativo dovrà garantire le seguenti funzionalità:

- rendicontare la gestione delle dotazioni “iniziali” e la corrispondenza a quanto riportato nelle schede dotazione relativamente a ciascuna tipologia di articolo movimentato (biancheria piana, materasseria, divise personale e TTR) indicata nella scheda di dotazione
- rendicontare la gestione delle scorte dei guardaroba e la loro integrazione dando sempre evidenza di quantità e tipologia di biancheria movimentata;
- rendicontare, in tempo reale, le operazioni di ritiro e consegna della biancheria confezionata gestita tramite distributori automatizzati;
- rendicontare e verificare i valori risultanti dalle attività di autocontrollo;
- rendicontare le segnalazioni di non conformità e i relativi interventi correttivi.
- dare evidenza degli esiti delle analisi chimiche e microbiologiche effettuate sui tessuti e/o sui potenziali punti di ricontaminazione, degli esiti degli autocontrolli, degli esiti dei controlli di risultato e di processo, di eventuali non conformità secondo metodica RABC;
- dare evidenza degli esiti delle analisi sui capi oggetto del servizio (materasseria, capi alta visibilità, ...);
- rendicontare i numeri dei lavaggi della materasseria con evidenza del periodo in cui la sanificazione è avvenuta;
- rendicontare quanto oggetto di fatturazione
- Il sistema informativo deve essere web based, ossia consultabile 365 gg l'anno, salvo casi di manutenzione straordinaria che devono essere debitamente comunicati all'Azienda Contraente. Dovrà, inoltre, essere utilizzabile attraverso i tradizionali browser e non prevedere nessuna installazione di software e manutenzione dei PC in uso alle Aziende Sanitarie contraenti, a carico delle quali non dovrà essere posto alcun onere.

Tale sistema dovrà prevedere dei profili di visualizzazione e di inserimento dei dati che consentano agli operatori autorizzati dalle Aziende Sanitarie di effettuare le verifiche e i controlli di cui sopra. I profili dovranno prevedere differenti livelli di accesso per le diverse tipologie di utenza (utilizzatori, supervisori, ecc.)

Ad avvio appalto verranno comunicati al Fornitore gli utenti dell'Azienda autorizzati ad accedere al sistema informativo. I profili individuati dovranno prevedere differenti livelli di accesso per le diverse tipologie di utenza (utilizzatori, supervisori). I profili supervisori saranno abilitati all'inserimento di dati. Il sistema informativo dovrà prevedere, la possibilità per l'Azienda Sanitaria di effettuare richieste di articoli di biancheria piana e materasseria ad integrazione di quanto presente in un centro di utilizzo come descritto al paragrafo “dotazioni iniziale”. Il sistema dovrà permettere di effettuare il sorteggio per effettuare il controllo di risultato (biancheria piana/confezionata) e controllo delle metodologie di lavoro (es. consegna/ritiro di biancheria piana/confezionata). Sono a completo carico del fornitore tutti gli oneri necessari per l'attivazione ed il funzionamento del sistema informativo e la sua manutenzione e aggiornamento.

11 CONTROLLI E VERIFICHE

11.1 SISTEMA DI CONTROLLO DA PARTE DELLA AZIENDE SANITARIE

Per tutta la durata degli Ordinatori di Fornitura, le Aziende Sanitarie contraenti si riservano il diritto di effettuare sopralluoghi, senza preavviso, presso gli stabilimenti del fornitore, ove potranno essere prelevati campioni dei prodotti in uso e potrà essere effettuata una verifica dell'intero ciclo lavorativo. In particolare, le Aziende Sanitarie contraenti potranno verificare sia i risultati degli indicatori di autocontrollo di cui al relativo paragrafo, sia ogni altro parametro ritenuto oggettivamente indicativo della qualità del servizio reso (ad es. pulizia locali, qualità dell'acqua utilizzata, detersivi utilizzati, tipologia degli impianti...) o riportato nel presente Capitolato Tecnico.

Le Aziende Sanitarie contraenti si riservano di effettuare prove e analisi per la verifica delle caratteristiche tecniche e merceologiche dei tessuti consegnati nel corso della fornitura. Tali analisi, insindacabilmente accettate dal fornitore, saranno svolte possibilmente e in prima istanza, presso la lavanderia del fornitore alla presenza delle parti, ovvero affidate ad un Istituto legalmente riconosciuto a spese a carico del fornitore aggiudicatario.

Durante il normale svolgimento delle attività contrattuali, le Aziende Sanitarie contraenti, potranno svolgere controlli sull'adeguatezza qualitativa e quantitativa delle attività del fornitore e sul mantenimento dei livelli di servizio previsti anche nel rispetto dei limiti previsti dal RABC. Saranno concordati controlli periodici di risultato all'interno dei centri di utilizzo eseguiti in contraddittorio.

Il controllo deve essere gestito con sistema informatico ed apposito software, a carico del fornitore. Tale sistema deve essere a disposizione del DEC aziendale ai fini delle attività di verifica qualitativa e quantitativa da effettuarsi in tempo reale e senza limitazioni.

Durante il corso dell'appalto il fornitore deve mantenere attivo il sistema di gestione ambientale in modo da arrecare il minore impatto possibile sull'ambiente, (politica ambientale, analisi del contesto, valutazione aspetti ambientali, programma di miglioramento, attuazione del sistema di gestione ambientale, misurazioni e valutazioni degli indicatori ambientali, definizione delle responsabilità e delle azioni, sistema di documentazione) conforme alla norma tecnica UNI EN ISO 14001 oppure alla registrazione EMAS (Regolamento (CE) n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)), relativamente all'attività di cui al codice NACE 96.01.1.

11.2 SISTEMA DI AUTOCONTROLLO DEL FORNITORE

Il Fornitore dovrà attuare un sistema di autocontrollo conforme con quanto riportato all'allegato 1 del Decreto Ministeriale 09 dicembre 2020 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di lavaggio industriale e noleggio di tessuti e materasseria". In particolare, come riportato nel paragrafo 3.5 del presente documento, il fornitore dovrà attuare un sistema di analisi dei rischi e di controllo della biocontaminazione (RABC) conforme alla norma tecnica UNI EN 14065.

Il sistema attuato dal Fornitore dovrà in particolare soddisfare i sette principi di cui alle Linee guida di Assosistema:

Principio 1: Elenco dei pericoli microbiologici e delle misure di controllo

- ✓ Individuazione del pericolo (o dei pericoli) connessi al processo, al prodotto o al personale;
- ✓ Valutazione e classificazione dei livelli di rischio di biocontaminazione dei tessuti, in ogni fase del processo, derivanti dal pericolo;

- ✓ Identificazione delle misure di controllo atte a eliminare o ridurre i rischi di biocontaminazione dei tessuti per ottenere la qualità microbiologica per la destinazione d'uso dei medesimi.

Principio 2: Determinazione dei Punti di controllo critici (CCP) e dei Punti di controllo (CP)

Stabilire Punti di Controllo e Punti di controllo Critici nelle varie fasi del processo e le relative misure di controllo, al fine di eliminare o ridurre il rischio.

Principio 3: Definizione dei livelli di obiettivo e dei limiti di tolleranza per ogni CCP

Stabilire per ogni singolo Punto di controllo critico (CCP), limiti che non devono essere superati al fine di garantire la qualità microbiologica dei tessuti.

Principio 4: Definizione di un programma di monitoraggio per ogni CCP

Stabilire e documentare un programma di monitoraggio che consenta l'osservazione delle normali condizioni operative di ogni CCP e la rilevazione di qualsiasi scostamento dai limiti di tolleranza. I monitoraggi dei CCP devono poter essere effettuati in tempo reale ed essere in grado di garantire un margine di tempo sufficiente per attuare azioni correttive in caso di deriva del processo.

Principio 5: Definizione delle azioni correttive

Stabilire le azioni correttive da intraprendere qualora il monitoraggio dei CCP rilevi che un particolare punto/un particolare procedimento/una particolare fase di processo/una particolare condizione ambientale, non rientrino nei limiti di tolleranza (livello di azione).

Principio 6: Definizione dei procedimenti di controllo del sistema RABC

Stabilire i procedimenti atti a verificare che il sistema funzioni in modo efficace, che dovranno essere soggetti a regolari riesami.

Principio 7 Definizione di un sistema di documentazione

Definire e mantenere una documentazione adeguata all'analisi del rischio ed al controllo della biocontaminazione (RABC).

L'Azienda contraente si riserva di effettuare controlli in situ oppure di richiedere apposita documentazione (audit sul sistema RABC).

12 PERSONALE ADIBITO AL SERVIZIO

Il fornitore ed il personale da esso dipendente, operativo presso le Aziende Sanitarie contraenti, dovranno attenersi e rispettare tutte le disposizioni, procedure e direttive di carattere generale e speciale emanate dalle Aziende Sanitarie contraenti per il proprio personale, rese note attraverso comunicazioni scritte, ovvero quelle appositamente emesse per il personale del fornitore.

Il Fornitore dovrà garantire per tutta la durata del contratto ed in ogni periodo dell'anno, la presenza costante dell'entità numerica lavorativa prevista per l'appalto, provvedendo ad eventuali assenze con una immediata sostituzione con personale adeguatamente formato onde non creare disservizi.

Il fornitore dovrà trasmettere ad ogni Azienda, prima della data di inizio del servizio, un elenco nominativo del personale impiegato, con l'indicazione, per ciascun addetto, della qualifica professionale e delle mansioni attribuite nell'ambito dell'appalto.

Il fornitore fornirà alle Aziende Sanitarie contraenti, nell'ambito dell'elenco nominativo del personale impiegato, anche una lista del personale che potrebbe essere, in caso di sostituzione, impiegato nell'espletamento del servizio

aggiudicato. Il fornitore si impegnerà inoltre a mantenere aggiornato tale elenco trasmettendone le eventuali variazioni all'ufficio competente delle Aziende Sanitarie contraenti.

12.1 DIVISE DEL PERSONALE

Il personale dovrà vestire una divisa di foggia e colore concordata con le Aziende Sanitarie e tale da rendere identificabili gli operatori in base alla qualifica. Tali divise dovranno essere di colore differente da quello utilizzato dai dipendenti delle Aziende Sanitarie e da quello utilizzato da dipendenti di altre aziende di servizi che prestano la loro attività presso le stesse Aziende Sanitarie.

L'uniforme dovrà essere provvista di targhette di riconoscimento conformi alle normative di tutela della salute nei luoghi di lavoro identificative dell'Impresa, della persona e della mansione svolta.

La divisa dovrà essere mantenuta in perfetto stato di pulizia e di decoro.

L'Impresa si assumerà l'obbligo di provvedere al lavaggio degli indumenti da lavoro del proprio personale con le stesse modalità previste dal capitolato.

Il materiale monouso utilizzato come dispositivo di protezione individuale (mascherine, copriscarpe e cuffie), sarà a carico dell'Impresa e dovrà essere distinguibile da quello in uso alle Aziende Sanitarie.

12.2 COMPORTAMENTO

Il fornitore e il suo personale dovranno mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito ai pazienti e a organizzazione e attività svolte dalle Aziende Sanitarie, durante l'espletamento del servizio e secondo quanto previsto dalla normativa vigente sulla privacy.

Il Fornitore dovrà assumere i necessari provvedimenti nei confronti dei propri dipendenti, a seguito di segnalazioni scritte, agli stessi riferite, da parte delle Aziende Sanitarie.

I dipendenti del Fornitore, che presteranno servizio nei settori e nelle strutture delle Aziende Sanitarie, saranno obbligati a tenere un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza, sia nei confronti degli assistiti che degli operatori sanitari, e ad agire in ogni occasione con diligenza professionale così come richiesto dal servizio.

In particolare, il Fornitore dovrà curare che il proprio personale:

- vesta dignitosamente tenendo visibile il cartellino di riconoscimento;
- abbia sempre con sé un documento di identità personale;
- consegni immediatamente i beni, ritrovati all'interno delle Aziende Sanitarie, qualunque sia il loro valore e stato, al proprio responsabile diretto che dovrà consegnarli al personale delle Aziende Sanitarie;
- segnali subito agli organi competenti delle Aziende Sanitarie ed al proprio responsabile diretto le anomalie rilevate durante lo svolgimento del servizio;
- rifiuti qualsiasi compenso e/o regalia;
- rispetti gli orari ed i piani di lavoro concordati dall'Impresa con le singole Aziende Sanitarie.

Il Fornitore sarà comunque corresponsabile del comportamento dei suoi dipendenti in orario di servizio. Anche ai sensi dell'art. 1228 c.c., essa risponderà dei danni derivati a terzi, siano essi utenti o dipendenti delle Aziende Sanitarie contraenti, da comportamenti imputabili ai propri dipendenti.

12.3 FORMAZIONE

Il fornitore dovrà anche fornire ai propri dipendenti adeguata formazione e informazione sui rischi professionali,

sia connessi all'attività specificamente svolta sia dovuti ai luoghi di lavoro, così come richiesto dal D. Lgs. 81/08 e s.m..

Nelle aree caratterizzate da rischi gravi e specifici, potranno accedere solamente i lavoratori autorizzati e solo dopo che siano stati adeguatamente formati e addestrati mediante corsi specifici, il cui programma dovrà essere preventivamente approvato dalle Aziende Sanitarie contraenti.

Le Aziende Sanitarie contraenti ritengono obbligatoria la formazione/informazione di tutto il personale impiegato dal fornitore sui seguenti argomenti:

- Prevenzione dei rischi derivanti dal lavoro in ambiente ospedaliero;
- Modalità di esecuzione del servizio;
- Corretto utilizzo dei DPI;

Ad inizio appalto, le Aziende Sanitarie, in accordo con la ditta aggiudicataria, potranno attivare dei corsi di formazione rivolto al personale che effettuerà servizio all'interno delle strutture Sanitarie e il corso verterà sulle seguenti tematiche: 1) Presentazione della struttura Sanitaria 2) Individuazione dei percorsi pulito/sporco 3) Rischi connessi alle diverse aree assistenziali; modalità di accesso 4) Norme igieniche 5) Procedure di emergenza ed evacuazione, piano antincendio. Il fornitore, si impegnerà a trasmettere le medesime informazioni/formazione al personale neoassunto o subentrante dopo la fase di avvio del contratto. Nel caso di variazioni significative organizzative, clinico-assistenziali e/o di attività il fornitore si impegnerà a concordare con l'Azienda Sanitaria l'attività di formazione/informazione del personale impiegato.

12.4 SCIOPERI

L'oggetto del presente appalto costituisce servizio di pubblica utilità, pertanto, in caso di sciopero e/o di assemblea sindacali interne e/o esterne, si applicherà la Legge 146/90 così come modificata e integrata dalla Legge 83/2000 che prevede l'obbligo di assicurare i servizi minimi essenziali, secondo le intese definite dal contratto collettivo nazionale di lavoro e dai contratti integrativi provinciali ed aziendali, per quanto riguarda i contingenti di personale. Nel caso di scioperi, quindi, il fornitore non potrà sospendere l'attività prestata ma eventualmente ridurla, garantendo comunque il livello minimo dei servizi che sarà concordato con l'Azienda Sanitaria. A tal fine il fornitore dovrà comunicare per iscritto alla committente la data di inizio dello sciopero almeno 5 (cinque) giorni prima dello stesso.

13 ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO

Ai fini della definitiva stipula del contratto, entro 5 giorni dalla richiesta da parte dell'Azienda Sanitaria l'operatore dovrà programmare un incontro (incontro preliminare) finalizzato a concordare le modalità di erogazione del servizio e i tempi di attivazione dello stesso. Durante l'incontro l'operatore e le Aziende Sanitarie dovranno, tra l'altro, accordarsi su:

- Tempistiche e modalità di attivazione del sistema di tracciabilità dei capi intesa come installazione dei microchip e implementazione del gestionale adibito al monitoraggio informatizzato.
- Identificazione “dotazione iniziale” e predisposizione specifiche “schede dotazione”. In accordo con l'Azienda Sanitaria dovrà essere concordata la dotazione iniziale per ogni singola posizione sulla base di quanto riportato nella tabella **al Paragrafo XXXX** per la biancheria piana, alla **Tabella XXXX dell'Allegato A al Capitolato Tecnico**, per le divise, ed eventualmente offerto in gara in base alle esigenze di ciascuna Azienda Sanitaria. Ai fini di consentire il monitoraggio della dotazione, dovranno essere predisposte delle specifiche Schede dotazione. In particolare, relativamente alla fornitura delle divise per i dipendenti, in sede di incontro preliminare dovranno essere concordate anche le vestizioni definitive per ogni qualifica, distinguendo tra quelle che dovranno essere effettuate per taglie e quelle che invece dovranno avere, per particolari esigenze, una

personalizzazione. L'Azienda Sanitaria fornirà inoltre gli elenchi dei dipendenti per qualifica aventi diritto distinguendo tra gli operatori la cui vestizione avverrà con sistemi automatizzati e quelli la cui vestizione avverrà col sistema classico manuale;

- Composizione e quantitativi delle scorte da predisporre presso i reparti o guardaroba: sulla base di quanto riportato nel **XXXXXX** e nella documentazione di gara e dell'offerta presentata e delle esigenze dell'Azienda Sanitaria, il fornitore dovrà concordare con il Responsabile Aziendale l'esatta composizione della scorta per ciascuna tipologia di articolo;
- Collocazione di sistemi automatici o non automatici di distribuzione capi e stoccaggio sporco: sulla base dell'offerta presentata e delle eventuali sopravvenute esigenze logistiche, il fornitore dovrà concordare con l'Azienda Sanitaria l'esatta ubicazione dei sistemi automatici qualora offerti o delle attrezzature di stoccaggio pulito e sporco;
- Definizione dei kit di dispositivi TTR da consegnare ai blocchi operatori: il fornitore dovrà concordare con il Responsabile Aziendale l'esatta composizione dei Kit per la definitiva fornitura presso i blocchi operatori di ciascuna struttura ospedaliera;
- Altre attività relative alla gestione degli articoli forniti a noleggio (es apertura guardaroba, frequenze e luoghi di consegna, ecc).

In sede di incontro preliminare la Azienda Sanitaria formulerà e successivamente emetterà una **Richiesta Preliminare di Fornitura (RPF)** contenente una sintetica descrizione dei presidi oggetto di gara, numero posti letto per ciascuno di essi, ubicazione degli stessi, nonché, per ogni presidio, quantitativi richiesti per ciascuna voce di offerta – comprensivi di eventuali servizi a richiesta per i quali si prevede l'attivazione - ed altre informazioni funzionali al servizio richiesto, secondo il modello **Allegato XXXXX – Modello RPF (Richiesta preliminare fornitura)**.

Pur non costituendo obbligo alcuno per l'Amministrazione Contraente, la Richiesta Preliminare di Fornitura vincola l'Azienda stessa a individuare il Supervisore o una persona ad interim che supporti il Fornitore nella fase di eventuale sopralluogo di verifica dei presidi, che l'operatore riterrà opportuno effettuare ai fini della definitiva attivazione del servizio, o che fornisca altra documentazione necessaria per la stesura del Piano Dettagliato delle Attività redatto dal Fornitore.

Il Fornitore si impegnerà a formulare **entro 10 (dieci) giorni lavorativi** dall'acquisizione della RPF un **Piano dettagliato delle Attività (PDA)**, di cui all'**Allegato XXX – Modello PDA - Piano di dettaglio delle attività** comprensivo di tutte le attività di presa in carico, come di seguito riportato, che dovrà essere valutato dall'Azienda Sanitaria.

Tale documento dovrà contenere almeno quanto riportato **nell'Allegato XXXX** e comunque:

- l'importo complessivo dell'appalto e per singolo presidio, dettagliando le singole voci di prezzo;
- un piano delle attività di cui al paragrafo 3.2 del presente documento;
- un piano di implementazione del sistema informativo;
- un piano di installazione dei sistemi automatizzati di distribuzione e ritiro dei capi confezionati, per singolo presidio
- un piano di dismissione dei sistemi automatizzati e di tutte le attrezzature oggetto del servizio in caso di subentro di altro fornitore a chiusura del contratto;

Il PDA dovrà riportare anche la data prevista per la conclusione delle attività di subentro e per l'attivazione definitiva del servizio.

L'amministrazione contraente validerà **il piano entro 30 gg dal ricevimento** ed emetterà contestualmente l'ordinativo di fornitura. Eventuali richieste di modifica del piano dovranno essere richieste entro 10 giorni dal ricevimento del medesimo e riscontrate, dall'operatore economico, **entro 7 gg** dalla richiesta.

Entro 15 giorni dalla validazione del piano dovrà essere garantito **l'avvio delle attività di presa in carico** che dovranno essere **concluse, con contestuale avvio definitivo del servizio (sottoscrizione verbale di avvio definitivo del servizio), entro le tempistiche riportate nel PDA e comunque non oltre 90 giorni dalla validazione del Piano**. Resta fermo che la fatturazione **decorre dal verbale di avvio definitivo del servizio**.

Si specifica inoltre che:

- Qualora il ritardo, nel rispetto delle tempistiche sopra richiamate, sia dovuto a cause imputabili alle Aziende Sanitarie non ci sarà inadempimento da parte dell'aggiudicatario, in caso contrario verranno applicate le penali di cui allo Schema di Convenzione.
- Qualora il calendario degli interventi del piano operativo non possa essere rispettato, per cause non dipendenti dal Fornitore, lo stesso dovrà darne comunicazione all'Azienda sanitaria, al massimo nella giornata lavorativa successiva a quella del previsto intervento, dettagliando le motivazioni del mancato intervento e indicando contestualmente la successiva data prevista.
- Quanto riportato nel PDA e nell'Ordinativo di fornitura potrà essere oggetto di revisione sulla base di quanto emerso dall'effettuazione di sopralluoghi ritenuti necessari dall'Azienda Sanitaria e dal Fornitore ai fini dell'adeguamento del servizio alle reali necessità riscontrate.

Si specifica che l'Ordinativo emesso a validazione del piano di attività presentato dal Fornitore avrà durata calcolata a partire dalla definitiva attivazione del servizio, da intendersi a completamento di tutte le attività propedeutiche riportate nel successivo paragrafo 6.

Si specifica, infine, che durante il periodo di presa in carico del servizio, l'aggiudicatario dovrà anche in collaborazione con il fornitore uscente, garantire la continuità del servizio

14 FINE APPALTO

Alla scadenza dell'appalto, il Fornitore uscente dovrà garantire la piena continuità del servizio fino all'effettivo subentro del nuovo affidatario, secondo le modalità e le tempistiche concordate con l'Azienda Sanitaria Contraente, evitando interruzioni, carenze di dotazioni, mancati ritiri o disservizi presso i Centri di utilizzo.

Tutte le dotazioni e le scorte degli articoli in noleggio (materasseria, biancheria piana, biancheria confezionata, etc.) dovranno essere ritirati a cura e spese del fornitore uscente assieme a tutto il materiale utilizzato per l'espletamento del servizio (carrelli, carrello armadio, porta sacchi, etc.) nel rispetto della dismissione graduale del servizio concordato con l'Azienda Sanitaria in sede di incontro preliminare.

Il fornitore è tenuto altresì alla dismissione a fine appalto (qualora diverso dal nuovo aggiudicatario) dei sistemi automatizzati di distribuzione delle divise e dei raccoglitori dello sporco offerti in sede di gara. Tutti i sistemi (sistemi a capi appesi e/o piegati, armadi intelligenti, raccoglitori dello sporco...) devono essere ritirati secondo le tempistiche di dismissione concordate con l'Azienda Sanitaria e riportate nel PDA. La rimozione dei sistemi automatizzati dovrà avvenire a cura e spese del Fornitore uscente, senza arrecare pregiudizio alla continuità del servizio e provvedendo, ove necessario, al ripristino degli spazi, delle superfici e degli eventuali allacci utilizzati, salvo il normale deterioramento d'uso. In ogni caso i tempi e le modalità del ritiro dovranno essere concordati preventivamente con l'Azienda Sanitaria al fine di facilitare il subentro del nuovo soggetto affidatario ed evitare possibili disagi o carenze nel servizio.

Alla cessazione del servizio, il Fornitore uscente dovrà mettere a disposizione dell'Azienda Sanitaria Contraente

tutta la documentazione necessaria alla gestione del passaggio di consegne, inclusi i dati aggiornati relativi alle dotazioni, al patrimonio circolante, alle giacenze, ai sistemi di distribuzione automatizzata, agli utenti abilitati, alle eventuali non conformità aperte e a ogni ulteriore informazione utile a garantire il regolare subentro del nuovo affidatario.

15 PENALI

Con riferimento a ciascun Contratto di Fornitura attuativo della Convenzione, in ogni caso di inadempimento, non imputabile all'Amministrazione Contraente ovvero causato da forza maggiore o da caso fortuito, relativo ai livelli di servizio stabiliti nella documentazione di gara e offerti dal Fornitore nell'Offerta Tecnica, sono stabilite, fatto salvo il risarcimento del maggior danno, le seguenti penali:

ID	Ipotesi di inadempimento sanzionato con penale	Valore della penale

Ai fini della contestazione delle penali di cui sopra, in tutte le ipotesi di inadempimento per ritardo della prestazione, come specificato nel Capitolato Tecnico, deve considerarsi ritardo anche il caso in cui il Fornitore esegua le prestazioni contrattuali in modo anche solo parzialmente difforme dalle prescrizioni stabilite nel presente Capitolato; in tal caso l'Amministrazione Contraente e la Stazione Appaltante, per quanto di rispettiva competenza, applicheranno al Fornitore le penali definite in precedenza sino al momento in cui i servizi inizieranno ad essere prestati in modo effettivamente conforme alle disposizioni contrattuali, fatto salvo in ogni caso il risarcimento del maggior danno. Le scadenze di cui alle precedenti tabelle sono da considerarsi quelle del Capitolato e dei relativi allegati, se non già variate in sede di Offerta Tecnica dalla proposta del Fornitore. In questo caso per l'applicazione della penale si fa riferimento alla scadenza offerta e comunque alla più breve.

Ciascuna singola Amministrazione Contraente potrà applicare al Fornitore penali sino a concorrenza della misura massima pari al 10% (dieci per cento) del proprio Ordinativo di Fornitura, fermo restando, in ogni caso, il risarcimento degli eventuali maggiori danni. Parimenti, la Stazione Appaltante, per quanto di sua competenza, potrà applicare al Fornitore penali sino a concorrenza della misura massima pari al 10% (dieci per cento) dell'importo massimo contrattuale, tenuto conto delle penali applicate dalle Amministrazioni Contraenti, fermo il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

La richiesta e/o il pagamento delle penali indicate nella Convenzione non esonera in nessun caso il Fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

16 ALLEGATI

ALLEGATO **XXXXXX**